



Gli adolescenti nelle Marche

Dati a confronto

INDAGINE 2019



Gli adolescenti nelle Marche

Dati a confronto



PREMESSA

L'articolo 10, della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) attribuisce all'ufficio del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza il compito di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, affidando in particolare, la funzione di promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzate al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti.

Garantire pari opportunità nell'accesso all'istruzione, favorire la cultura della mediazione per risolvere conflitti che coinvolgano persone di minore età, segnalare situazioni di rischio o di pregiudizio che richiedano interventi di tutela assistenziale o giudiziaria, promuovere la partecipazione dei cittadini di età minore alla vita pubblica, vigilare sulle condizioni dei minori a rischio di emarginazione sociale, sono solo alcune delle funzioni svolte dal Garante dell'infanzia e l'adolescenza a favore delle nuove generazioni.

Nell'esercizio delle suddette funzioni, tenendo conto delle segnalazioni ricevute su casi specifici ed interessi diffusi, è nata l'esigenza di definire il profilo degli adolescenti marchigiani, fotografandone le condizioni di vita, gli indicatori di disagio e gli intoppi al percorso di crescita.

La mappatura regionale del contesto adolescenziale e giovanile vuole essere un punto di partenza, un invito a conoscere la vita dei ragazzi, a comprenderne i bisogni per aiutarli a raggiungere il benessere psicofisico attraverso lo sviluppo della salute, dell'istruzione, dell'identità, dell'affettività, delle relazioni familiari e sociali nonché della capacità di prendersi cura di sé e degli altri.

Data la vastità delle tematiche, l'eterogeneità e complessità degli ambiti di indagine, questo primo rapporto non si propone come documentazione esaustiva. Esso si configura piuttosto come l'incipit di un approfondimento conoscitivo sulla popolazione adolescenziale marchigiana, che dovrebbe estendersi nel tempo, assicurando stabilmente la contemporaneità della ridefinizione di interventi educativi, sociali, sanitari e politici all'emergere degli indicatori e segnali di disagio. Solo così sarà possibile contrastare la cronicizzazione delle problematiche e la loro traduzione, in età adulta, in condizioni strutturate, spesso non più permeabili ad azioni di cura.

L'auspicio è quindi quello di avviare collaborazioni stabili con le istituzioni che si occupano di bambini, ragazzi e giovani, al fine di definire modalità condivise di raccolta dei dati necessari ad una mappatura completa, esaustiva e costante del profilo regionale degli adolescenti e dei giovani.

L'INDAGINE

Il documento riporta, prevalentemente, valori Istat riferiti al 2017, dati stabilizzati e forniti dalla Regione Marche, dall'Agenzia Regionale Sanitaria Marche ARS, dal Tribunale per i minorenni, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, dall'Ufficio Servizi Sociali Minorenni del Dipartimento di Giustizia minorile e di comunità, dal Compartimento Polizia Postale Marche, enti con i quali l'Ufficio del Garante mantiene rapporti istituzionali stabili e costanti di collaborazione. Tenuto conto, quindi, che i dati non sono aggiornati all'anno corrente, in taluni casi le serie storiche si fermano al 2015 e spesso le informazioni riguardano dati aggregati in fasce di età troppo ampie per focalizzare l'attenzione sui minori, la seguente indagine è da considerarsi solo un primo passo e uno stimolo per giungere ad una adeguata rappresentazione delle condizioni socio economiche, culturali, familiari e ambientali degli adolescenti e dei giovani marchigiani con uno sguardo particolare agli aspetti legati al disagio.



Nella redazione del documento è stato utilizzato il sistema di indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (BES)¹ messo a disposizione dall'ufficio Statistica della Regione Marche, dal quale sono stati estrapolati i dati utili al presente lavoro.

L'ADOLESCENZA

L'adolescenza², dal latino "adolescere" significa "crescere". E' quella fase della vita durante la quale la persona conquista le abilità e le competenze necessarie ad assumersi le responsabilità relative al futuro stato di adulto.

Questo periodo di transizione dallo stato di bambino a quello di giovane adulto prevede una costante evoluzione e continue trasformazioni che spesso, dall'esterno, possono essere scambiate per volubilità, instabilità, squilibrio. Si può dire, senza dubbio, che l'adolescenza è una tappa fondamentale nel processo di crescita dei ragazzi, è un momento di passaggio in cui si costruiscono le fondamenta per l'immagine di futuro adulto.

È per eccellenza l'età in cui immaginario e realtà si rincorrono, dando luogo inevitabilmente a piccole e grandi crisi, per lo più fisiologiche e necessarie alla costruzione del proprio essere nel mondo.

In alcuni casi, però, i cambiamenti tipici di questa fase evolutiva portano con sé quote di sofferenza che possono condurre a comportamenti aggressivi, bruschi cali nel rendimento scolastico, un'eccessiva instabilità emotiva, sedentarietà, comportamenti alimentari insani, una preoccupazione eccessiva per l'immagine corporea ecc. che, prolungandosi nel tempo, possono correlarsi a difficoltà di relazione col gruppo dei pari, isolamento sociale, depressione, abuso di sostanze, nonché agiti autolesionistici o comportamenti sessuali promiscui.

Per sostenere il processo di crescita degli adolescenti e dei giovani adulti è quindi fondamentale conoscere in maniera approfondita i loro bisogni, necessità emotivo-relazionali, disagio e sofferenza per promuovere, attraverso interventi mirati, una risoluzione sana dei conflitti sia interni che esterni.

1 Il BES è un progetto che nasce con l'obiettivo di valutare il progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. L'Istat insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha sviluppato un approccio multidimensionale per misurare il benessere equo e sostenibile che integra l'indicatore dell'attività economica, il PIL, con le fondamentali dimensioni del benessere e con misure di disuguaglianza e sostenibilità economica. Gli indicatori del BES in totale sono 130, articolati in 12 domini: Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Innovazione, ricerca e creatività, Qualità dei servizi.

2 L'adolescenza è il periodo che si colloca tra i cambiamenti propri della fase puberale e il completamento delle transizioni a livello evolutivo, compreso tra i 9 e i 25 anni. (Maggiolini e Pietropoli Charmet; 2004).

Secondo un recente studio l'"adolescenza moderna" si può considerare suddivisa in tre fasi:

- adolescenza precoce o pre-adolescenza che va dai 10 ai 15 anni in cui ci sono maggior aumento della pressione pulsionale e i cambiamenti corporei;
- adolescenza propriamente detta dai 16 ai 19 anni caratterizzata dal distacco dagli oggetti d'amore primari.
- post adolescenza o adolescenza tardiva dai 20 ai 25 anni dove avviene la strutturazione e il consolidamento della "personalità" e delle funzioni dell'io.



QUADRO GENERALE

POPOLAZIONE

Popolazione residente anno 2017						
	Al 1 gennaio			Al 31 dicembre		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Marche	745.486	792.569	1.538.055	743.645	788.108	1.531.753
Pesaro e Urbino	175.782	184.929	360.711	175.799	184.326	360.125
Ancona	228.765	245.359	474.124	228.337	244.266	472.603
Macerata	154.600	164.321	318.921	153.655	162.655	316.310
Ascoli Piceno	101.412	108.038	209.450	100.937	107.440	208.377
Fermo	84.927	89.922	174.849	84.917	89.421	174.338

I residenti, ovvero le persone che hanno dimora abituale nella regione Marche, al 1 gennaio 2018, sono in totale 1.531.753. La differenza di popolazione tra inizio e fine anno comprende le variazioni dovute alle nascite, alle morti, alle migrazioni ed alle rettifiche anagrafiche (cancellazioni e iscrizioni). Il genere femminile è prevalente su quello maschile.

Cittadini Stranieri Popolazione residente anno 2017						
	Al 1 gennaio			Al 31 dicembre		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Marche	61.280	74.919	136.199	61.848	74.197	136.045
Pesaro e Urbino	13.356	16.744	30.100	13.507	16.489	29.996
Ancona	19.596	23.754	43.350	19.659	23.691	43.350
Macerata	14.283	16.737	31.020	14.120	16.209	30.329
Ascoli Piceno	5.989	7.970	13.959	6.117	8.003	14.120
Fermo	8.056	9.714	17.770	8.445	9.805	18.250

Gli stranieri residenti nelle Marche al 1 gennaio 2018 sono 136.045 e rappresentano l'8,9% della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana, aventi dimora abituale nelle Marche. La provincia con il maggior numero di cittadini stranieri è Ancona. Nelle Marche poco più della metà dei cittadini stranieri residenti è di genere femminile. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (19,3%), seguita dall'Albania (11,7%) e dal Marocco (7,8%).



Popolazione residente al 1 gennaio 2018 per provincia - Regione Marche								
ETÀ	[0-2]	[3-5]	[6-10]	[11-13]	[14-17]	[18-25]	Tot [0-25]	totale
Marche	33.939	37.845	69.683	41.254	54.871	115.413	353.005	1.531.753
Pesaro e Urbino	8.124	9.119	16.864	10.099	13.358	26.917	84.481	360.125
Ancona	10.370	11.792	22.114	12.818	16.900	34.879	108.873	472.603
Macerata	7.255	7.861	14.371	8.403	11.260	23.936	73.086	316.310
Ascoli Piceno	4.354	4.902	8.711	5.406	7.251	16.277	46.901	208.377
Fermo	3.836	4.171	7.623	4.528	6.102	13.404	39.664	174.338

Fonte: dati.istat.it

La popolazione residente, compresa tra i 0 e i 25 anni, nelle Marche al 1° gennaio 2018 è di 353.005 persone, pari al 23%. I giovani compresi nella fascia di età 18-25 sono il doppio di quelli di fascia 14-17.

FAMIGLIA

Il numero di famiglie nella Regione Marche è 646.820 e i componenti per famiglia sono di 2,4 (fonte Report "Le Marche in cifre" luglio 2018).

Alcuni Indicatori Famiglia Regione Marche															
INDICATORE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Note
Separazioni* [per 10.000 abitanti]	14,05	13,52	12,38	12,65	13,03	12,62	12,98	13,62	12,40	13,30	12,28	14,10	14,45	
Tasso di fecondità** [numero medio di figli per donna]	1,27	1,28	1,33	1,36	1,43	1,44	1,42	1,42	1,37	1,34	1,35	1,33	1,32	1,28	Per il 2017 Stime

Fonte: *Istat, Separazioni personali dei coniugi --- **Istat, Iscritti in Anagrafe per nascita

Definizione

Separazioni: Il tasso generico di separazione è costruito come rapporto tra il numero di separazioni concesse nell'anno di riferimento e l'ammontare medio della popolazione residente dello stesso anno.

Tasso di fecondità: Il tasso di fecondità totale, che misura il numero medio di figli per donna in età feconda (convenzionalmente intesa quella tra i 15 e i 49 anni), è dato dalla somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda, il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Nel 2016, ultimo anno presente nella serie storica, risultano 14,45 separazioni ogni 10.000 abitanti. Tale valore, insieme a quello del 2015 (14,10), fa registrare il picco delle separazioni rispetto la sequenza degli anni presi in considerazione in tabella.

Il tasso di fecondità ci dice che il numero medio di figli per donna in età fertile è in calo partendo da un massimo di 1,44 del 2009 fino ad arrivare a 1,32 nel 2016, stimando un valore di 1,28 per il 2017.



Quoziente di natalità (per mille)																	
ZONA	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*
Marche	8,6	8,7	8,9	8,9	9,1	9,2	9,5	9,4	9,1	9,0	8,6	8,2	8,0	7,7	7,5	7,0	6,8
CENTRO	8,9	9,1	9,5	9,3	9,5	9,5	9,9	9,5	9,4	9,3	9,0	8,6	8,2	7,8	7,7	7,3	7,0
ITALIA	9,4	9,5	9,8	9,6	9,6	9,7	9,8	9,6	9,5	9,2	9,0	8,5	8,3	8,0	7,8	7,6	7,4
Pesaro e Urbino	9,0	9,1	9,1	9,5	9,5	9,6	9,8	9,7	9,4	9,6	8,7	8,5	8,1	7,8	7,5	7,0	...
Ancona	8,8	8,6	9,1	8,9	9,1	9,4	10,0	9,8	9,4	9,0	8,8	8,1	8,0	7,7	7,3	6,9	...
Macerata	8,5	8,8	8,8	8,9	9,0	9,3	9,2	9,4	9,3	9,0	8,6	8,2	8,2	7,9	7,7	7,3	...
Ascoli Piceno	8,0	8,0	8,5	7,9	8,5	8,1	8,8	8,4	8,4	8,1	7,9	7,7	7,8	7,2	7,2	6,5	...
Fermo	8,5	8,4	8,6	8,5	8,6	9,1	8,6	9,1	8,7	8,7	8,3	8,2	7,5	7,6	7,5	6,9	...
*Stima	Fonte: Istat																

Il quoziente di natalità, stimato per il 2018, è pari a 6,8 per mille.

Tale tasso risulta in decremento rispetto alle annualità precedenti. Il quoziente di natalità nelle Marche in questi ultimi anni è andato man mano diminuendo. Nell'arco temporale considerato 2002-2018 il più alto quoziente di natalità si registra nel 2008 attestandosi sul valore di 9,5 per mille. Il quoziente di natalità nelle Marche risulta essere inferiore a quello della media nazionale (9,8) e del centro Italia (9,9) sia nel 2018 che in tutte le annualità precedenti.

Età media al parto																	
ZONA	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*
Marche	30,8	31,0	31,0	31,0	31,1	31,2	31,2	31,3	31,5	31,5	31,6	31,7	31,8	31,9	32,0	32,1	32,3
CENTRO	31,3	31,4	31,3	31,4	31,5	31,5	31,6	31,6	31,7	31,7	31,8	31,8	31,9	32,0	32,1	32,3	32,3
ITALIA	30,6	30,8	30,8	30,9	31,0	31,0	31,1	31,2	31,3	31,4	31,4	31,5	31,6	31,7	31,8	31,9	31,9
Pesaro e Urbino	30,5	30,8	30,8	30,7	30,9	31,0	31,0	31,0	31,3	31,4	31,4	31,6	31,5	32,0	31,9	31,9	...
Ancona	30,9	30,9	31,0	31,0	31,1	31,1	31,1	31,0	31,4	31,4	31,4	31,5	31,7	31,8	31,9	32,1	...
Macerata	30,9	31,0	31,0	31,3	31,1	31,0	31,2	31,4	31,4	31,5	31,5	31,6	31,4	31,6	31,8	32,1	...
Ascoli Piceno	31,2	31,6	31,3	31,5	31,8	32,0	31,8	32,0	32,1	32,1	32,3	32,4	32,5	32,5	32,8	32,7	...
Fermo	31,0	31,2	31,1	30,9	31,3	31,5	31,3	31,5	31,4	31,9	31,7	31,7	32,2	31,7	32,0	32,1	...
*Stima	Fonte: Istat																

Il dato 2017 evidenzia che nelle Marche l'età media delle donne al momento del parto è 32 anni. Il valore risulta leggermente inferiore a quello del centro Italia (32,3) ma superiore alla media nazionale (31,9). Considerando la serie storica, 2002-2018, si osserva un incremento dell'età media pari ad un anno (31 anni nel 2003 e 32 anni nel 2018).



Parti Regione Marche				
	2015	2016	2017	2018
Italiane	7.615	7.171	6.857	6.484
Straniere	3.954	3.928	3.593	3.409
Residenti	10.892	9.869	9.449	9.027
Non residenti	677	1.230	1.001	866
Totale	11.569	11.099	10.450	9.893

Fonte: Agenzia Regionale Sanitaria

Parti Regione Marche – adolescenti minorenni				
	2015	2016	2017	2018
Italiane	40	33	28	28
Straniere	34	34	30	25
Residenti	31	29	23	21
Non residenti	43	38	35	32
Totale	74	67	58	53

Nelle Marche il totale delle donne che nel 2018 hanno partorito sono 9.893, di cui 866 non residenti nel territorio regionale. Nell'arco temporale 2015-2018 si evidenzia una riduzione generale del numero dei parti anche nella popolazione straniera. Dal 2015, anno in cui si sono registrati il maggior numero di parti, al 2018 la riduzione delle partorienti è di 1.676 con una variazione percentuale di -14,5%. La diminuzione dei parti è più elevata tra le donne italiane (-14,9%) rispetto alle straniere (-13,8%).

Nel 2018 le minorenni che hanno partorito nelle Marche sono in totale 53, di queste 25 sono straniere. Nell'arco temporale 2015-2018 si evidenzia una riduzione generale del numero dei parti tra le minorenni anche straniere. Dal 2015, anno in cui si è registrato il maggior numero di parti, al 2018 si è determinata una riduzione dei parti pari a -28,4%. Tale diminuzione è più elevata tra le donne italiane (-30%) rispetto alle straniere (-26,5%).

Come conseguenza di un persistente decremento del regime di natalità, le nuove generazioni sono numericamente inferiori a quelle che le hanno precedute. La previsione demografica al 2047 è stimata in 1.437.058. Si prospetta quindi, un ulteriore declino del segmento giovanile della popolazione a favore della popolazione più anziana. Nel 2047 si prevede che più della metà della popolazione sarà costituita da over 65 anni (fonte Le Marche in cifre 2018).

La dinamica demografica degli ultimi decenni si associa a un'importante posticipazione dei principali eventi associati alla transizione verso lo stato adulto: l'entrata nel mercato del lavoro, l'uscita dalla famiglia d'origine, la formazione di un'unione e la nascita dei figli (fonte Istat giovani).

ASPETTI LEGATI AL DISAGIO

Il disagio è parte integrante della fase evolutiva adolescenziale, ricca di cambiamenti interni ed esterni. Accanto alle trasformazioni fisiche (pubertà), che segnano la fine dell'infanzia ci sono i cambiamenti dell'immagine di sé, della famiglia, dei pari e quindi le trasformazioni relazionali, sociali e psicologiche.

Il riconoscimento del disagio in età giovanile non è semplice, per la difficoltà correlata alla distinzione tra il disagio per i cambiamenti fisiologici delle fasi di sviluppo e quello sintomatico di un malessere (difficoltà familiari, relazionali, scolastiche connesse al processo di costruzione dell'identità personale, ecc..) o di una patologia, che può divenire fattore di rischio con esiti evolutivi infausti.

Non a caso gli studiosi distinguono tre livelli specifici di disagio interagenti tra loro:

- il disagio evolutivo legato alla crisi di transizione dell'età adolescenziale;
- il disagio socio culturale esogeno legato ai condizionamenti della società complessa;
- il disagio cronicizzante legato dalla combinazione dei fattori rischio individuali con le precedenti forme di disagio (evolutivo e socio-culturale esogeno).



I segnali di disagio adolescenziale provengono pertanto, da contesti della vita sociale diversi, articolati e complessi, che rendono difficile l'individuazione di valori univoci quindi criteri di adeguatezza del percorso di crescita.

Studi e ricerche mettono in luce le dimensioni del disagio familiare, esistenziale, socio culturale, sanitario, educativo e relazionale degli adolescenti.

Tra i più rilevanti indicatori di disagio adolescenziale si segnalano:

- problemi economici;
- fragilità educativa familiare;
- dispersione e abbandono scolastico;
- collocamento temporaneo dei minorenni fuori dalla famiglia d'origine (famiglie affidatarie e strutture residenziali);
- incremento dei disturbi psichici e psichiatrici;
- abuso e dipendenza da tabacco, alcool, droghe, gioco patologico;
- disturbi dell'alimentazione;
- isolamento sociale;
- utilizzo inadeguato delle nuove tecnologie;
- sfiducia nelle istituzioni.

Molte delle aree di disagio sopra elencate necessiterebbero di un urgente ed analitico approfondimento, che nell'ambito della presente indagine non è stato possibile realizzare in assenza di un adeguato sistema di rilevazione interistituzionale del quale si ribadisce la necessità di una tempestiva attivazione.

CONDIZIONE ECONOMICA

Le capacità reddituali e le risorse economiche sono il mezzo attraverso il quale un individuo può raggiungere un adeguato livello di benessere. Per i giovani, che possono sperimentare serie difficoltà nell'entrare nel mercato del lavoro e che spesso svolgono occupazioni dalle forme atipiche, i vincoli di bilancio possono essere così importanti da ritardare fortemente l'autonomia economica e abitativa della famiglia di origine, a scapito di progetti di vita individuali. Questi stessi vincoli possono esporre al rischio di povertà, deprivazione e disagio abitativo soprattutto per chi si trova con figli piccoli già nella prima fase del ciclo di vita familiare (fonte Istat giovani).

Reddito medio disponibile (pro capite) delle famiglie consumatrici														
ZONA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	16.440	16.920	17.453	17.932	18.189	17.678	17.840	18.104	17.633	17.828	17.878	18.130	18.500	18.722
Italia	16.775	17.121	17.673	18.210	18.409	17.878	17.789	18.170	17.594	17.524	17.594	17.897	18.181	18.505
Nord	19.696	20.074	20.749	21.360	21.562	20.742	20.661	21.180	20.523	20.557	20.617	20.988	21.308	21.690
Centro	18.186	18.491	18.961	19.579	19.759	19.288	19.212	19.449	18.645	18.499	18.559	18.786	19.184	19.468
Sud	12.171	12.464	12.870	13.234	13.404	13.202	13.078	13.334	12.978	12.943	13.020	13.268	13.430	13.684
Fonte: Istat, Conti nazionali														

Il reddito medio disponibile delle famiglie dal 2004 al 2017 è andato aumentando. Tale reddito procapite delle famiglie risulta superiore se lo si paragona al dato italiano (€18.505) ma inferiore rispetto al dato del centro Italia (€19.468). Nelle Marche, nel 2017, il reddito medio disponibile delle famiglie è di €18.722.



Persone a rischio di povertà - Redditi Anni 2003-2016 (*) (valori percentuali)														
ZONA	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Marche	11,6	12,2	13,4	11,8	12,2	11,0	12,9	13,1	14,6	12,7	12,2	13,9	16,0	15,8
Italia	18,9	19,2	19,3	19,5	18,9	18,4	18,7	19,8	19,5	19,3	19,4	19,9	20,6	20,3
Nord	10,3	10,3	10,6	10,8	10,5	10,1	10,7	10,4	10,6	10,1	10,8	11,0	12,4	12,2
Centro	13,4	13,3	13,3	13,2	12,7	12,9	13,8	14,8	15,5	15,2	15,4	16,1	16,8	16,6
Sud	32,7	33,8	33,7	34,2	33,3	32,4	31,9	34,9	33,4	33,8	33,2	34,0	33,8	33,1

Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc

(*) L'indicatore è riferito all'anno di conseguimento del reddito e non all'anno d'indagine

I dati espressi in valori percentuali evidenziano che le persone a rischio povertà nelle Marche nel corso degli anni sono aumentate. Nel 2016 le persone a rischio povertà sono il 15,8%. Tale dato è inferiore sia a quello italiano (20,3%) che a quello del centro Italia (16,6%).

Persone che vivono in famiglie con grave deprivazione materiale (valori percentuali)														
ZONA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	4,0	3,6	4,8	4,4	4,0	4,0	4,9	10,6	10,5	9,4	9,5	10,8	9,4	11,0
Italia	7,0	6,8	6,4	7,0	7,5	7,3	7,4	11,1	14,5	12,3	11,6	11,5	12,1	10,1
Nord	2,8	2,6	2,9	3,3	3,1	4,2	3,7	6,1	7,8	7,1	7,1	6,1	6,7	6,3
Centro	3,8	3,5	3,5	4,7	5	5	5,5	7,3	10,1	6,8	7,4	8,4	8,7	7,9
Sud	14	13,9	12,6	13	14,5	12,7	13,3	19,8	25,6	22,4	19,9	20,4	21,2	16,5

Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc

Nota: % di persone con almeno 4 di 9 problemi considerati:

1) non riuscire a sostenere spese impreviste;	5) di riscaldare adeguatamente l'abitazione;
2) avere arretrati nei pagamenti (mutuo, affitto, bollette, debiti diversi dal mutuo);	Non potersi permettere l'acquisto di:
non potersi permettere:	6) una lavatrice,
3) una settimana di ferie lontano da casa in un anno;	7) un televisore a colori,
4) un pasto adeguato (proteico) almeno ogni due giorni;	8) un telefono
	9) un'automobile.

Dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

In questi ultimi quindici anni le persone che vivono in famiglie con grave deprivazione materiale sono notevolmente aumentate, quasi triplicate. Dal 4% del 2004 si è passati nel 2017 all'11%. Il dato regionale è superiore a quello italiano (10,1%) e del centro Italia (7,9%).



Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, In abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali (valori percentuali)														
ZONA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	7,9	7,7	5,5	5,7	3,8	6,1	8,3	10,8	12,1	13,0	15,7	12,1	8,8	6,9
Italia	8,8	8,0	8,1	7,5	7,2	7,5	7,0	8,7	8,4	8,8	9,5	9,6	7,6	5,5
Nord	5,9	5,8	6,3	6,1	6	5,9	6,2	6,5	6,2	6,8	7,7	8,4	6,3	4,6
Centro	7,3	7,1	6,9	6,7	6,3	7,5	6,4	9,3	8	9	9,7	8,9	6,8	5,1
Sud	13,1	11,2	11,1	9,7	9,3	9,6	8,4	11,2	11,5	11,3	11,8	11,8	9,7	6,8

Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc
Nota: Dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Il 2017 evidenzia che nelle Marche il 6,9% delle persone vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali.

Il dato percentuale, che ha avuto il suo picco più alto nel 2014 con il 15,7%, nel corso dell'ultimo triennio si è abbassato. Il dato delle Marche è superiore a quello italiano (5,5%) e a quello del centro Italia (5,1%).

Indice di valutazione soggettiva di difficoltà economica														
ZONA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	10,6	12,4	11,6	12,1	10,5	11,5	13,7	16,8	15,0	15,6	13,4	10,1	6,8	6,4
Italia	15,5	15,2	15,3	16,6	18,6	17,0	17,4	17,1	17,3	18,8	17,9	15,4	10,9	8,6
Nord	9,3	9,6	10,7	12,2	12,7	11,5	11,4	10,6	11	10,4	10,4	10,1	7,7	5,9
Centro	12,8	12,5	12,2	13,6	15,1	13,9	15,1	12,4	13,6	13,7	13,9	10,2	7,7	5,7
Sud	24,8	23,8	22,8	23,8	28,1	25,8	26,5	28,3	27,8	32,8	30	25,3	17	13,7

Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc
Nota: Percentuale di persone in famiglie che arrivano a fine mese con grande difficoltà;
 Dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Nel 2017 la percentuale di persone in famiglie che arrivano a fine mese con grande difficoltà sono il 6,4%. Seppure tale dato sia poco significativo, per l'esiguità del campione statistico, l'indice di valutazione soggettiva di difficoltà economica nel corso di questi ultimi anni è diminuito. Il dato delle Marche è inferiore a quello italiano (8,6%) ma superiore a quello del centro Italia (5,7%).



Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)													
ZONA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Marche	39.261	41.409	55.707	42.962	47.302	52.913	55.382	60.521	71.554	71.234	61.493	81.958	73.514
Italia	2.968.171	2.955.280	2.950.252	2.976.166	2.958.442	3.004.388	3.046.473	3.322.345	3.556.976	3.360.223	3.303.852	3.504.888	3.389.848
Nord	645.786	621.783	658.559	672.173	706.746	760.232	815.549	814.601	1.006.760	913.150	1.008.588	1.038.689	1.036.023
Centro	361.689	340.785	383.432	375.220	359.158	362.656	441.943	435.694	490.631	503.870	466.628	560.374	528.401
Sud	1.960.696	1.992.712	1.908.261	1.928.773	1.892.538	1.881.500	1.788.981	2.072.050	2.059.585	1.943.203	1.828.636	1.905.825	1.825.424

Fonte: Istat

Note:

(a) L'indicatore è dato dalla somma dei minori (0-17 anni) che si trovano a rischio di povertà, in situazione di grave deprivazione materiale e che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa. Gli individui sono conteggiati una sola volta anche se sono presenti su più sub-indicatori. Sono considerati a rischio di povertà coloro che vivono in famiglie con un reddito equivalente inferiore al 60 per cento del reddito equivalente mediano disponibile, dopo i trasferimenti sociali. Le persone in condizioni di grave deprivazione materiale sono coloro che vivono in famiglie che dichiarano almeno quattro deprivazioni su nove tra: 1) non riuscire a sostenere spese impreviste; 2) avere arretrati nei pagamenti (mutuo, affitto, bollette, debiti diversi dal mutuo); non potersi permettere: 3) una settimana di ferie lontano da casa in un anno; 4) un pasto adeguato (proteico) almeno ogni due giorni; 5) di riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere l'acquisto di: 6) una lavatrice; 7) un televisore a colori; 8) un telefono; 9) un'automobile.

Le persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa sono individui con meno di 60 anni che vivono in famiglie dove gli adulti, nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20 per cento del loro potenziale.

(b) Eventuali discrepanze nel computo dei totali sono dovuti ad arrotondamenti che dipendono dal disegno del campionamento.

(c) E' stata rivista l'intera serie storica

(d) L'indicatore fa parte del set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020

Nel 2016 i minori a rischio di povertà o esclusione sociale sono stati 73.514. Tale dato rappresenta il 2% del dato nazionale (3.389.848) e il 13,9% del dato del centro Italia (528.401).

Il 2015 è stato l'anno in cui si è registrato il numero più alto di minori a rischio di povertà o esclusione sociale (81.958). Dal 2004 al 2016 si assiste quasi ad un raddoppio del numero dei minori a rischio di povertà o esclusione sociale.

Minori in condizione di grave deprivazione materiale (totale)													
ZONA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Marche	8.664	-	19.211	14.652	15.963	-	-	29.244	32.061	33.416	32.817	38.745	26.167
Italia	799.741	752.117	690.937	718.431	800.101	822.476	792.703	1.253.553	1.710.083	1.325.099	1.359.343	1.210.500	1.167.908
Nord	112.205	84.723	118.304	141.702	104.615	267.037	207.598	300.385	451.323	399.734	453.907	331.149	329.048
Centro	43.335	35.486	73.984	72.136	84.799	76.692	75.242	132.216	183.967	109.263	156.597	185.571	116.953
Sud	644.201	631.908	498.649	504.593	610.687	478.747	509.863	820.952	1.074.793	816.102	748.839	693.780	721.907

Fonte: Istat

Note:

(a) L'indicatore è dato dal numero di minori (0-17 anni) che vivono in famiglie che presentano almeno 4 di 9 problemi considerati. I problemi considerati sono: 1) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; 2) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; 3) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per es. gli acquisti a rate; 4) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); 5) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: 6) una lavatrice; 7) un televisore a colori; 8) un telefono; 9) un'automobile.

(b) Eventuali discrepanze nel computo dei totali sono dovuti ad arrotondamenti che dipendono dal disegno del campionamento.

(c) E' stata rivista l'intera serie storica

(d) L'indicatore fa parte del set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020

I dati 2016 sono più confortanti rispetto la serie storica 2011-2015. Nelle Marche risultano in condizione di grave deprivazione materiale 26.167 minori che costituiscono il 2,2% dei minori italiani in condizione di grave deprivazione materiale (1.167.908) e il 22,3% di quelli del centro Italia (116.953).



Gli indicatori utili per analizzare la condizione lavorativa giovanile sono il tasso di occupazione, cioè l'incidenza degli occupati di una determinata classe di età sul totale della popolazione corrispondente, e il tasso di disoccupazione che fornisce una misura dell'incidenza della disoccupazione tra i giovani attivi sul mercato del lavoro, escludendo cioè quanti non sono alla ricerca di un'occupazione come ad esempio gli studenti (fonte Istat giovani).

Tasso disoccupazione – Marche			
CLASSE DI ETÀ	2016	2017	2018
20-24 anni	28,1	23,4	20,7
15-24 anni	31,0	24,2	22,1
25-34 anni	16,7	15,9	11,1
35-44 anni	8,1	7,9	6,6
45-54 anni	8,5	9,0	6,9
55-64 anni	5,5	7,9	5,9
15-64 anni	10,8	10,7	8,3
15 anni e più	10,6	10,6	8,1

Fonte: Istat dati SIS Marche

Tasso occupazione – Marche			
CLASSE DI ETÀ	2016	2017	2018
15-24 anni	19,9	21,5	20,2
18-29 anni	41,3	42,0	43,2
15-29 anni	33,6	34,5	35,3
25-34 anni	66,0	66,7	71,6
35-44 anni	80,2	79,5	80,2
45-54 anni	76,0	75,1	78,6
55-64 anni	52,7	53,2	57,7
20-64 anni	66,7	66,5	69,4
15-64 anni	62,2	62,2	64,7
15 anni e più	46,5	46,3	48,1

La serie storica 2016-2018 evidenzia che il tasso di disoccupazione della popolazione delle Marche è diminuito per quasi tutte le fasce d'età. Il valore più alto di disoccupazione si registra nella fascia d'età 15-24 anni.

Il tasso di occupazione per la medesima serie storica 2016-2018 è costantemente aumentato per tutte le classi d'età.

I MINORI IN AFFIDAMENTO FAMILIARE

Quando è temporaneamente impossibile per il bambino vivere nella sua famiglia d'origine, l'ordinamento italiano predispone lo strumento dell'affidamento presso altre famiglie.

Minori in affidamento familiare nelle Marche				
	2015	2016	2017	
N. minori	431	419	443	
Di cui MSNA	8	10	9	
Durata inserimento Affidato	< 1 anno	80	69	86
	da 1 a 2	85	95	116
	da 2 a 4	103	108	100
	> 4 anni	163	147	141

Fonte: Regione Marche Servizio politiche sociali e sport

Nel periodo 2015-2017 il numero di minori in affidamento familiare risulta sostanzialmente invariato (431 nel 2015, 443 nel 2017). Invariato risulta anche il numero di minori stranieri non accompagnati (MNSA) in affidamento familiare (8 nel 2015, 9 nel 2017).



Tipologia di affido:			
	2015	2016	2017
a parenti	143	139	150
a tempo pieno eteroparentale	221	231	243
diurno eteroparentale con pasti	22	15	21
diurno eteroparentale senza pasti	38	24	15
etero familiare a famiglie in rete			4
eteroparentale			1
eteroparentale parziale residenziale saltuario			2
eteroparentale residenziale saltuario	10	9	7
residenziale	0	1	
eterofamiliare	0		1

Fonte: Regione Marche Servizio politiche sociali e sport

La più ricorrente modalità di affidamento è quello eteroparentale (243 minori nel 2017) e a seguire quello a "parenti" 150 nel 2017. La maggioranza degli affidi supera i 4 anni (141 nel 2017). Questo dato risulta in calo nel triennio 2015-2017. Solo in 86 casi l'affido ha avuto una durata inferiore all'anno.

I MINORI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

Nel caso non sia possibile ricorrere all'affidamento familiare è consentito l'inserimento del minore in una comunità educativa.

Minori in strutture di accoglienza residenziale nelle Marche				
		2015	2016	2017
N. minori		696	821	1.024
di cui MSNA		175	297	482
Durata inserimento in struttura	< 1 anno	368	469	589
	da 1 a 2	158	182	251
	da 2 a 4	120	110	122
	> 4 anni	50	60	62

Fonte: Regione Marche Servizio politiche sociali e sport

Nel periodo 2015-2017 il numero di minori collocati in strutture di accoglienza residenziale risulta fortemente incrementato passando da 696 casi nel 2015 a 1.024 nel 2017. Significativamente incrementato risulta anche il numero dei MSNA inseriti in strutture che passano dai 175 casi del 2015 a 482 nel 2017. Nell'arco temporale 2015-2017 risulta incrementato il numero di minori con un tempo di permanenza in struttura risulta inferiore all'anno (368 casi nel 2015 e 589 nel 2017). Risulta invece, pressoché invariata il numero di minori con permanenza in struttura superiore ai 4 anni (50 casi nel 2015, 62 nel 2017).



Tipologia strutture			
	2015	2016	2017
Comunità alloggio adolescenti	1		1
Comunità educativa minorenni	454	493	604
Comunità familiare	36	47	66
Comunità familiare minorenni	23	58	53
Comunità pronta accoglienza minorenni	24	60	145
Casa famiglia	61	61	63
Altra tipologia	99	102	105
Fonte: Regione Marche Servizio politiche sociali e sport			

La tipologia di strutture più frequentemente attivata per l'accoglienza residenziale per minorenni è la comunità educativa (604 casi nel 2017). In soli 66 casi è stata invece attivata la comunità familiare, il ricorso alla quale risulta comunque duplicato nel triennio 2015-2017 (36 casi nel 2015, 66 nel 2017).

ISTRUZIONE

L'istruzione e la formazione svolgono un ruolo essenziale nel contesto economico e sociale di un Paese. Titoli di studio più elevati sono associati a maggiori opportunità di lavoro, retribuzioni più alte, migliori condizioni di salute e maggiore impegno sociale dell'individuo, con ricadute positive sulla collettività. Il miglioramento del livello d'istruzione e della formazione ha assunto una parte fondamentale nelle politiche economiche e sociali dell'Unione Europea, fino a costituire parte integrante di Europa 2020, la strategia decennale per la crescita e l'occupazione, varata nel 2010 dall'Unione Europea, con l'obiettivo di creare le condizioni per uno sviluppo intelligente, sostenibile e solidale (fonte Istat giovani).

Istruzione scolastica

Bambini da 0 a 2 anni fruitori dei servizi per l'infanzia (valori percentuali)												
ZONA	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
Marche	15,7	17,2	14,9	15,5	15,9	16,1	16,9	17,2	16,5	15,7	16,5	15,9
Italia	11,4	11,2	11,7	12,0	12,7	13,6	14,0	13,9	13,0	12,9	12,6	12,6
Nord	16,0	15,4	16,3	16,6	17,1	18,5	18,9	18,4	16,7	17,0	16,0	15,8
Centro	14,9	14,3	15,1	15,5	16,5	17,0	17,9	18,8	18,4	17,8	18,3	18,3
Sud	4,4	4,6	4,3	4,4	5,0	5,1	5,3	5,2	4,9	4,6	4,7	5,0

Fonte: Istat, Indagine sugli interventi e servizi sociali offerti dai Comuni singoli o associati

Note:

(a) I "servizi per l'infanzia" fanno riferimento soltanto alle strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. I servizi compresi sono asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia.

(b) L'indicatore è calcolato sulla popolazione post-censuaria solo a partire dal 2011. Per gli anni precedenti l'aggiornamento è stato effettuato solo a livello Italia.

(c) Fino al 2006 la data di riferimento della rilevazione per gli utenti dei servizi socio educativi era il 31 maggio, a partire dal 2007 la data di riferimento è il 31 dicembre.

Nelle Marche i bambini da 0 a 2 anni che nel 2016 hanno usufruito dei servizi per l'infanzia sono il 15,9%. Il dato regionale è superiore al dato italiano (12,6%) e inferiore a quello del centro Italia (18,3%).



Numero di scuole, numero di classi ed alunni iscritti nella Scuola dell'Infanzia - Marche A.S. 2017/2018															
ZONA	numero di scuole			numero di classi			iscritti			iscritti - femmine			stranieri		
	statale	privata	totale	statale	privata	totale	statale	privata	totale	statale	privata	totale	statale	privata	totale
Marche	489	99	588	1.417	238	1.655	32.335	5.110	37.445	15.436	2.497	17.933	4.199	249	4.448
Pesaro e Urbino	119	40	159	303	106	409	6.798	2.241	9.039	3.234	1.065	4.299	922	159	1.081
Ancona	146	21	167	466	52	518	10.600	1.075	11.675	5.033	522	5.555	1.332	45	1.377
Macerata	102	19	121	295	40	335	6.725	848	7.573	3.250	440	3.690	966	35	1.001
Ascoli Piceno	59	13	72	193	23	216	4.548	495	5.043	2.205	241	2.446	401	7	408
Fermo	63	6	69	160	17	177	3.664	451	4.115	1.714	229	1.943	578	3	581

Fonte: MIUR - Servizio Statistica

Nell'anno scolastico 2017/2018 nella Regione Marche risultano iscritti alla scuola dell'infanzia 37.445 bambini. La maggior parte di questi frequenta la scuola statale (86%). Il 48% degli iscritti sono femmine. Gli alunni stranieri rappresentano quasi il 12% del totale degli iscritti e risultano in decremento a partire dall'anno scolastico 2012-2013 (I minori stranieri iscritti alla scuola dell'infanzia nell'a.s. 2012-2013 erano 5.609 (fonte: SIS Marche 2018 "Report istruzione, formazione e lavoro). Quasi tutti i bambini stranieri frequentano una scuola dell'infanzia statale.

Numero di scuole, numero di classi ed alunni iscritti nella Scuola Primaria – Marche A.S. 2017/2018															
ZONA	numero di scuole			numero di classi			iscritti			iscritti - femmine			stranieri		
	statale	privata	totale	statale	privata	totale	statale	privata	totale	statale	privata	totale	statale	privata	totale
Marche	435	15	450	3.530	80	3.610	66.458	1.269	67.727	32.217	636	32.853	8.384	41	8.425
Pesaro e Urbino	111	4	115	852	24	876	16.090	402	16.492	7.823	204	8.027	1.969	11	1.980
Ancona	117	4	121	1.100	21	1.121	21.368	237	21.605	10.385	114	10.499	2.648	25	2.673
Macerata	93	1	94	749	5	754	13.584	115	13.699	6.620	59	6.679	2.018	0	2.018
Ascoli Piceno	58	5	63	438	25	463	8.324	424	8.748	4.013	214	4.227	672	3	675
Fermo	56	1	57	391	5	396	7.092	91	7.183	3.376	45	3.421	1.077	2	1.079

Fonte: MIUR - Servizio Statistica

Nelle Marche sono presenti 450 scuole primarie di cui 15 a gestione privata.

I bambini iscritti alla scuola primaria nell'anno scolastico 2017/2018 sono 67.727 di cui il 48,5% sono femmine e il 12,4% stranieri.



Numero di scuole, numero di classi ed alunni iscritti nella Scuola Secondaria 1° grado – Marche A.S. 2017/2018															
ZONA	numero di scuole			numero di classi			iscritti			iscritti - femmine			stranieri		
	statale	privata	totale	statale	privata	totale	statale	privata	totale	statale	privata	totale	statale	privata	totale
Marche	221	7	228	1.905	20	1.925	41.189	327	41.516	19.778	153	19.931	4.867	13	4.880
Pesaro e Urbino	52	1	53	460	3	463	10.147	53	10.200	4.848	24	4.872	1.085	1	1.086
Ancona	62	1	63	574	3	577	12.831	60	12.891	6.163	31	6.194	1.448	4	1.452
Macerata	51	1	52	403	3	406	8.241	64	8.305	3.962	30	3.992	1.157	2	1.159
Ascoli Piceno	29	3	32	253	8	261	5.469	135	5.604	2.662	60	2.722	502	6	508
Fermo	27	1	28	215	3	218	4.501	15	4.516	2.143	8	2.151	675	0	675

Fonte: MIUR - Servizio Statistica

Le scuole secondarie di primo grado presenti nelle Marche sono 228 di cui 7 private. La maggiore incidenza di scuole private si ha nella provincia di Ascoli Piceno.

Nell'anno scolastico 2017/2018 le iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado hanno riguardato 41.516 bambini, di cui il 48% femmine e l'11,6% stranieri.

Numero di scuole, numero di classi ed alunni iscritti nella Scuola Secondaria 2° grado - Marche A.S. 2017/2018															
ZONA	numero di scuole			numero di classi			iscritti			iscritti - femmine			stranieri		
	statale	privata	totale	statale	privata	totale	statale	privata	totale	statale	privata	totale	statale	privata	totale
Marche	180	31	211	3.349	129	3.478	69.224	1.402	70.626	33.821	456	34.277	6.528	67	6.595
Pesaro e Urbino	37	3	40	731	15	746	15.979	227	16.206	8.204	47	8.251	1.472	18	1.490
Ancona	57	6	63	1.063	31	1.094	21.399	247	21.646	10.194	76	10.270	2.038	14	2.052
Macerata	45	11	56	725	40	765	14.538	392	14.930	7.243	159	7.402	1.496	5	1.501
Ascoli Piceno	24	6	30	491	23	514	10.423	391	10.814	4.991	110	5.101	841	27	868
Fermo	17	5	22	339	20	359	6.885	145	7.030	3.189	64	3.253	681	3	684

Fonte: MIUR - Servizio Statistica

Nella Regione sono presenti 211 scuole secondarie di secondo grado di cui 31 private. La maggiore incidenza di scuole private si ha nella provincia di Macerata. Il numero degli iscritti nell'anno scolastico 2017/2018 è di 70.626 di cui il 48,5% di femmine e il 9,3% di stranieri.

Gli studenti si concentrano per il 30,6% nella provincia di Ancona, seguita da Pesaro Urbino (22,9%), Ascoli Piceno (15,3%) e Fermo (10%).



Istruzione universitaria

Studenti ISCRITTI e IMMATRICOLATI nell'anno accademico 2017/2018						
Università	Iscritti			Di cui immatricolati		
	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine
"Carlo Bo" di Urbino	14.053	8.667	5.386	2.522	1.549	973
Politecnica delle Marche – Ancona	15.009	6.759	8.250	2.377	1.018	1.359
Macerata	9.853	7.146	2.707	1.572	1.190	382
Camerino	6.384	3.201	3.183	1.015	464	551
Totale Atenei Marchigiani	45.299	25.773	19.526	7.486	4.221	3.265

Fonte: MIUR - Servizio Statistica

Nella Regione Marche sono presenti quattro atenei (Università Politecnica delle Marche, Università degli studi di Camerino, Università degli studi di Macerata e Università degli studi "Carlo Bo" di Urbino) ai quali nell'anno accademico 2017/2018 risultano iscritti 45.299 studenti, di cui 7.486 immatricolati (nel 2016 gli studenti iscritti erano 46.095 di cui 7.933 immatricolati). Quasi il 57% degli iscritti sono donne. Nell'ateneo maceratese le donne costituiscono il 71,7%, mentre nell'ateneo anconetano rappresentano il 45,6% degli iscritti (fonte report SIS Marche "Istruzione formazione e lavoro 2019).

Studenti Stranieri ISCRITTI e IMMATRICOLATI nell'anno accademico 2017/2018					
Università	Iscritti		Di cui immatricolati		Distribuzione %
"Carlo Bo" di Urbino	912	6,5%	154	6,1%	34,30%
Politecnica delle Marche – Ancona	687	4,6%	112	4,7%	25,80%
Macerata	425	4,3%	59	3,8%	16,00%
Camerino	634	9,9%	110	10,8%	23,90%
Totale Atenei Marchigiani	2.658	5,9%	435	5,8%	100,00%

Fonte: MIUR - Servizio Statistica

Gli studenti stranieri iscritti agli Atenei Marchigiani ammontano a 2.658: oltre il 34% di questi studiano presso l'Ateneo Carlo Bo di Urbino.

L'ateneo con minor presenza di studenti stranieri - sia in termini di distribuzione percentuale, sia come incidenza sui propri iscritti- risulta quello di Macerata.

L'Ateneo di Camerino invece presenta la maggior incidenza di studenti stranieri sul totale degli iscritti pari a circa il 10% (fonte report SIS Marche "Istruzione formazione e lavoro 2019).



Livello di istruzione della popolazione

Persone di 18-24 anni che hanno conseguito al più la licenza media, non hanno qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno due anni e non sono inserite in un percorso di istruzione o formazione (valori percentuali)														
ZONA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	17,2	19,2	17,5	15,8	14,3	15,4	14,8	12,5	15,3	13,2	10,9	10,0	11,0	10,1
Italia	23,1	22,1	20,4	19,5	19,6	19,1	18,6	17,8	17,3	16,8	15,0	14,7	13,8	14,0
Nord	20,8	19,8	17,6	16,5	17,4	17,7	16,6	15,7	15,1	14,1	12,0	11,7	10,6	11,3
Centro	17,3	16,0	14,3	13,5	14,3	13,2	14,6	15,3	14,3	13,5	12,4	11,5	10,8	10,7
Sud	27,6	26,7	25,4	24,7	23,7	22,8	22,3	20,9	20,8	21,1	19,3	19,2	18,4	18,5

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nel 2017 le persone di età compresa tra i 18-24 anni che hanno conseguito al più la licenza media, non hanno qualifiche professionali regionali, ottenute in corsi della durata di almeno due anni e non sono inserite in un percorso di istruzione o formazione sono il 10,1%. Il dato è inferiore a quello nazionale (14%) e a quello del centro Italia (10,7%).

Persone di 25-64 che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (scuola media superiore) (valori percentuali)														
ZONA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	52,3	53,6	54,6	55,2	55,8	57,3	57,6	58,1	60,0	61,4	62,9	64,1	63,6	64,5
Italia	48,7	50,1	51,3	52,2	53,3	54,2	55,1	56,0	57,2	58,2	59,3	59,9	60,1	60,9
Nord	50,5	52,4	53,7	55,2	56,5	57,3	58,4	59,0	60,1	61,3	62,5	63,2	63,5	64,5
Centro	54,9	56,3	57,3	57,8	59,2	60,5	60,9	61,8	63,1	64,1	65,9	66,6	66,7	67,4
Sud	42,7	43,5	44,7	45,1	45,6	46,6	47,4	48,7	50,1	50,6	51,2	51,6	51,8	52,5

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nel 2017 le persone di età compresa tra i 25-64 anni che hanno completato la scuola secondaria di II grado sono il 64,5% della popolazione totale. Il dato risulta superiore a quello nazionale (60,9%) e inferiore a quello del centro Italia (67,4%). Il dato percentuale nel corso degli anni è andato sempre più aumentando.



Persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario per sesso, regione e ripartizione geografica (valori percentuali)														
ZONA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	16,1	19,4	22,4	22,4	20,4	19,6	25,2	24,2	22,7	22,9	24,9	28,7	32,3	33,0
Italia	15,6	17,1	17,6	18,6	19,2	19,0	19,9	20,4	21,9	22,5	23,9	25,3	26,2	26,9
Nord	16,4	17,9	19,0	19,6	19,8	20,2	21,2	22,1	24,0	24,6	25,3	27,6	28,6	30,0
Centro	18,7	20,6	19,7	22,7	23,6	23,0	24,6	23,6	24,8	25,8	28,7	30,7	31,0	29,9
Sud	12,9	14,0	14,7	14,9	15,9	15,2	15,6	16,4	17,7	18,3	19,7	19,7	20,7	21,6

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nel 2017 le persone di età compresa tra i 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario sono state il 33%. Il dato risulta superiore a quello nazionale (26,9%) e a quello del centro Italia (29,9%). Il dato percentuale nel corso degli anni è andato sempre più aumentando.

Abbandono prematuro degli studi

Abbandono complessivo nella Regione Marche nell'a.s. 2015/2016 e nel passaggio all'a.s. 2016/2017				
Provincia	Scuola sec. I grado		Scuola sec. II grado	
	Frequentanti inizio anno scolastico	Abbandono complessivo	Frequentanti inizio anno scolastico	Abbandono complessivo
AN	12.997	54	21.526	753
AP	10.090	66	18.798	823
MC	8.550	55	14.823	425
PS	10.128	41	16.075	466
TOTALE	41.765	216	71.222	2.467

Nell'a.s. 2015/2016 e nel passaggio 2016/2017 l'abbandono scolastico complessivo nella scuola secondaria di primo grado è stato di 216 ragazzi (0,5%) su un totale di 41.765 frequentanti. Nella scuola secondaria di secondo grado l'abbandono complessivo nei medesimi anni scolastici è stato di 2.467 ragazzi (3,5%) su un totale di 71.222 frequentati all'inizio dell'anno scolastico.



Indicatori abbandono scolastico – NEET														
INDICATORE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
A	17,2	19,2	17,5	15,8	14,4	15,4	14,8	12,5	15,3	13,2	10,9	10,0	11,0	10,1
B	12,7	13,6	12,0	11,4	13,2	16,1	13,9	15,4	17,6	20,2	20,3	19,8	19,2	19,0

Fonte: noi-italia.istat.it, Rilevazione sulle forze di lavoro – Territorio Marche – valori percentuali

(A) Giovani che abbandonano prematuramente gli studi: Nel sistema di istruzione/formazione italiano, l'indicatore equivale alla percentuale della popolazione in età 18-24 anni che non ha titoli scolastici superiori alla licenza media (il titolo di scuola secondaria di primo grado), non è in possesso di qualifiche professionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non frequenta né corsi scolastici né attività formative.

(B) Giovani che non lavorano e non studiano: L'indicatore (Neet) individua i giovani di 15-29 anni che non sono né occupati, né inseriti (nelle quattro settimane che precedono l'intervista) in un percorso di istruzione o formazione, ovvero in un qualsiasi tipo di istruzione scolastica/universitaria o di attività formative. Non sono considerate le attività formative non formali quali l'autoapprendimento. Una parte considerevole dei Neet è costituita da giovani alla ricerca di lavoro o disponibili a lavorare, quindi non è corretto considerare i Neet come giovani disinteressati al mondo del lavoro.

I giovani marchigiani che nel 2017 hanno abbandonato prematuramente gli studi, non hanno titoli scolastici superiori alla scuola secondaria di primo grado, non sono in possesso di qualifiche professionali ottenute in corsi di durata almeno biennale e non frequentanti corsi scolastici o attività formative sono il 10,1% della popolazione in età compresa tra i 18-24 anni. Nella serie storica la percentuale di abbandono prematura degli studi è diminuita. I NEET (Not in Education, Employment or Training), giovani che non studiano, non lavorano e non fanno formazione, nel 2017 sono il 19% e anche questa ultima percentuale è diminuita nel corso degli ultimi 5 anni.

RELAZIONI FAMILIARI E AMICALI

Giovani di 18-34 anni, celibi e nubili, che vivono in famiglia con almeno un genitore (per 100 persone con le stesse caratteristiche)																
ZONA	2001	2002	2003	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	63,1	60,2	59,6	63,9	62,2	55,6	57,2	57,7	59,7	60,8	58,4	66,5	63,5	68,0	63,9	64,9
Italia	60,4	59,7	59,6	59,5	60,1	59,1	59,9	58,6	58,6	59,6	61,5	62,2	62,5	62,5	63,5	62,6
Nord	58,2	56,7	56,5	56,1	57,6	54,3	54,2	53,3	53,6	53,6	57,2	59,0	60,2	58,1	60,1	57,8
Centro	61,5	60,8	59,1	58,2	60,4	60,0	58,8	58,1	57,5	61,8	60,2	61,1	57,7	61,4	62,9	65,0
Sud	63,7	62,8	64,3	63,6	62,9	65,2	67,6	65,3	65,0	65,9	68,1	67,3	69,0	68,5	68,5	66,7

I giovani di età compresa tra i 18-34 anni, celibi e nubili che vivono in famiglia con almeno un genitore, nel 2017 sono il 64,9% dei giovani con le medesime caratteristiche. Nella serie storica la percentuale ha subito un calo nell'anno 2006 (62,2%) per poi risalire fino al 2015 (68%). Il dato regionale è superiore al dato italiano (62,6%) e a quello del centro Italia (65%).



Persone di 14 anni e più che si dichiarano molto soddisfatte delle relazioni familiari (valori percentuali)													
ZONA	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	32,8	31,1	32,4	34,1	31,7	36,3	33,4	34,6	32,7	33,3	32,0	31,4	33,7
Italia	34,2	33,7	34,8	36,1	35,6	35,7	34,7	36,9	33,4	33,7	34,6	33,2	33,0
Nord	39,7	39,1	40,7	42,5	40,1	40,3	39,5	43,5	38,3	38,6	40,4	38,4	37,3
Centro	33,1	33,6	33,4	34,8	36,3	36,4	34,7	33,6	33,2	34,6	33,3	31,9	33,2
Sud	27,7	26,7	27,9	28,5	29,4	29,1	28,4	30,1	26,8	26,7	27,6	27,1	27,1

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

Nel 2017 le persone di 14 anni e più che si dichiarano molto soddisfatte delle relazioni familiari sono il 33,7%. Il dato è lievemente superiore al dato italiano (33,0%) e a quello del centro Italia (33,2%). Dal 2013 al 2016 il livello di soddisfazione è incrementato.

Persone di 14 anni e più che si dichiarano molto soddisfatte delle relazioni amicali (valori percentuali)													
ZONA	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	24,3	24,5	25,1	27,4	22,5	27,5	25,7	26,6	23,0	22,0	24,0	22,1	23,2
Italia	24,8	23,4	23,8	25,8	25,5	25,4	24,4	26,7	23,7	23,7	24,8	23,6	23,1
Nord	27,9	27,2	27,9	29,5	28,5	28,0	28,0	31,2	27,3	27,0	28,8	26,6	26,2
Centro	25,7	23,8	23,5	26,1	26,8	26,4	25,0	24,9	23,1	24,4	25,5	23,9	23,9
Sud	20,2	18,3	18,6	20,7	20,9	21,3	19,3	21,6	19,2	19,0	19,1	19,4	18,5

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

Nel 2017 le persone di 14 anni e più che si dichiarano molto soddisfatte delle relazioni amicali sono il 23,2%. Il dato è lievemente superiore al dato italiano (23,1%) e inferiore a quello del centro Italia (23,9%). Nella serie storica 2005-2017 il dato presenta un orientamento oscillante.

Persone di 14 anni e più che hanno parenti, amici o vicini su cui contare (valori percentuali)								
ZONA	1998	2003	2009	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	77,2	79,3	78,4	81,0	81,7	83,6	83,4	80,0
Italia	77,3	75,7	75,9	80,9	81,8	81,6	81,7	80,4
Nord	80,2	79,5	79,9	82,9	83,6	82,9	82,8	83,5
Centro	77,1	75,4	76,9	82,3	83,4	82,4	82,9	79,9
Sud	73,5	70,8	69,8	77,5	78,5	79,4	79,6	76,6

Fonte: Istat, Indagine Famiglia e Soggetti Sociali 1998, 2003, 2009; Indagine Aspetti della vita quotidiana 2013-2017.

Nelle Marche le persone di 14 anni e più che hanno parenti, amici o vicini su cui contare nel 2017 sono l'80%. Il dato percentuale 2017 risulta inferiore a quello del 2015, in linea con il dato italiano (80,4%) e con quello del centro Italia (79,9%).



ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA

Persone di 14 anni e più che parlano di politica o che si informano di politica almeno una volta a settimana, che hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali o politici o hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web negli ultimi 3 mesi (valori percentuali)							
ZONA	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	67,9	69,8	74,9	67,7	69,2	66,3	64,7
Italia	67,4	67,1	68,7	67,0	66,4	63,1	59,4
Nord	73,5	73,3	74,5	72,0	71,5	68,3	64,0
Centro	70,3	68,8	73,4	71,9	71,3	67,9	64,2
Sud	57,5	57,9	58,4	57,4	56,7	53,3	50,5

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

(a) Gli indicatori relativi agli anni 2011-2014 sono stati aggiornati in conseguenza del ricalcolo della popolazione in base ai dati del censimento 2011.

Le persone di 14 anni e più che parlano di politica o si informano di politica almeno una volta a settimana, che hanno partecipato a consultazioni, votazioni su problemi socio-politici, che hanno letto e postato opinioni su problemi socio-politici sul web negli ultimi tre mesi del 2017 sono il 64,7% della popolazione con le medesime caratteristiche. Considerando la serie storica si nota una crescente diminuzione dell'interesse in tutta Italia.

Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato (valori percentuali)													
ZONA	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	11,0	7,4	7,8	7,4	10,4	9,3	10,2	9,2	9,9	10,1	12,9	11,8	10,3
Italia	8,9	8,8	9,2	9,0	9,2	10,0	10,0	9,7	9,5	10,1	10,6	10,7	10,4
Nord	11,4	11,9	12,4	11,9	11,9	13,0	13,6	13,1	12,2	13,2	13,2	13,9	13,5
Centro	8,2	7,9	7,7	7,8	8,5	9,2	8,1	8,1	9,0	9,1	9,7	9,7	9,2
Sud	5,9	5,2	5,8	5,8	6,0	6,4	6,4	6,0	6,1	6,5	7,7	6,9	7,0

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

(a) Gli indicatori relativi agli anni 2011-2014 sono stati aggiornati in conseguenza del ricalcolo della popolazione in base ai dati del censimento 2011.

Nel 2017 le persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sono il 10,3%. Il dato, che nell'ultimo triennio è diminuito, è leggermente inferiore alla percentuale italiana (10,45%) e superiore a quella del centro Italia (9,2%).



Nel suo tempo libero pratica con carattere di continuità uno o più sport?											
Classe Età		Non risponde/Non applicabile			SI			NO			
		2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	
Marche	Maschio	14-17 anni	0	0	0	14.137	4.734	8.212	18.656	18.509	18.713
		18-19 anni	0	0	0	5.773	6.828	7.570	8.617	5.549	5.991
		20-24 anni	0	0	0	10.588	23.365	19.665	22.624	20.630	20.008
		25-34 anni	1.325	0	0	43.135	41.679	43.357	36.555	39.317	36.145
	Femmina	14-17 anni	0	0	0	12.757	10.334	14.342	17.103	11.595	16.677
		18-19 anni	0	0	0	12.036	10.719	11.303	3.008	1.896	1.700
		20-24 anni	0	0	0	19.507	32.255	21.669	10.569	7.488	5.563
		25-34 anni	952	0	0	54.949	60.780	53.658	24.727	19.331	23.879
	Totale	14-17 anni	0	0	0	26.894	15.068	22.554	35.759	30.104	35.390
		18-19 anni	0	0	0	17.809	17.547	18.873	11.625	7.445	7.691
		20-24 anni	0	0	0	30.095	55.620	41.334	33.194	28.117	25.571
		25-34 anni	2.277	0	0	98.084	102.459	97.015	61.282	58.648	60.024
Centro Italia	Maschio	14-17 anni	0	2.097	0	89.464	60.726	73.104	127.663	164.493	146.567
		18-19 anni	0	0	0	41.379	60.713	47.394	64.904	63.267	57.018
		20-24 anni	953	3.581	0	135.208	127.041	160.717	149.555	138.616	127.958
		25-34 anni	1.325	2.179	0	390.199	354.494	370.240	263.791	295.032	259.862
	Femmina	14-17 anni	0	0	0	75.073	72.797	104.528	139.216	107.869	89.260
		18-19 anni	0	697	0	84.110	72.604	65.887	20.516	57.183	39.280
		20-24 anni	0	1.460	0	164.258	171.785	165.070	89.680	90.412	95.253
		25-34 anni	1.677	1.354	0	460.790	445.734	470.938	188.516	193.689	145.252
	Totale	14-17 anni	0	2.097	0	164.537	133.524	177.632	266.880	272.362	235.827
		18-19 anni	0	697	0	125.489	133.317	113.281	85.419	120.450	96.298
		20-24 anni	953	5.041	0	299.465	298.826	325.787	239.235	229.028	223.211
		25-34 anni	3.002	3.533	0	850.989	800.228	841.178	452.307	488.721	405.115
Italia	Maschio	14-17 anni	3.638	3.448	0	477.472	488.133	482.520	686.913	740.107	702.865
		18-19 anni	0	1.791	0	282.479	278.964	292.693	326.423	287.598	262.220
		20-24 anni	7.083	15.052	0	857.486	829.122	873.625	697.066	691.790	662.464
		25-34 anni	10.786	12.484	0	2.067.075	2.043.151	1.990.450	1.325.704	1.319.555	1.299.020
	Femmina	14-17 anni	3.690	6.770	0	602.795	557.429	646.359	544.660	489.072	506.020
		18-19 anni	836	1.991	0	371.469	378.121	392.282	165.027	225.456	185.346
		20-24 anni	3.786	9.491	0	997.030	976.912	859.518	447.004	469.556	450.742
		25-34 anni	15.788	14.527	0	2.521.385	2.439.624	2.336.404	811.583	854.842	864.244
	Totale	14-17 anni	7.328	10.218	0	1.080.268	1.045.563	1.128.879	1.231.573	1.229.179	1.208.885
		18-19 anni	836	3.783	0	653.948	657.085	684.975	491.451	513.054	447.566
		20-24 anni	10.869	24.542	0	1.854.517	1.806.034	1.733.143	1.144.070	1.161.346	1.113.206
		25-34 anni	26.573	27.011	0	4.588.460	4.482.775	4.326.854	2.137.286	2.174.397	2.163.264

I minori marchigiani che nel tempo libero praticano sport sono diminuiti nel triennio 2016-2018, evidenziando un trend inverso a quello rilevabile nel Centro Italia e a livello nazionale.



DIPENDENZE

Tossicodipendenza

Disaggregazione regionale dei tossicodipendenti in trattamento e relativa percentuale di incidenza sul totale nazionale				
	giugno 2017		dicembre 2017	
	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture Socio-riabilitative	Incidenza % sul totale Nazionale	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture Socio-riabilitative	Incidenza % sul totale Nazionale
Marche	699	4,70	674	4,22
Totale	14.865	100,00	15.959	100,00

Fonte: Istat dati SIS Marche

I dati 2017, riportati semestralmente, evidenziano che nelle Marche, su un totale nazionale di 15.959 tossicodipendenti (dicembre 2017) sono stati trattati presso le strutture socio-riabilitative 674 utenti che corrispondono al 4,22% del totale nazionale nello stesso periodo. Paragonando i dati tra il primo e il secondo semestre si nota che il numero degli utenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative marchigiane è diminuito a fronte di un incremento del dato nazionale nello stesso periodo.

Numero decessi correlati all'abuso di droghe Anno 2017				
Età	Maschi	Femmine	Totale	Incidenza % delle fasce di età sul totale
Inf. 15	=	=	=	=
15-19	6	4	10	3,4
20-24	13	5	18	6,12
25-29	24	4	28	9,52
30-34	27	7	34	11,56
35-39	43	9	52	17,69
40 e oltre	140	12	152	51,7
Totale	253	41	294	100

Fonte: Istat dati SIS Marche

Nelle Marche, nel 2017 ci sono stati 294 decessi correlati all'abuso di droghe. Il valore più alto di decessi riguarda persone oltre i 40 anni, che costituiscono il 51,7% del totale. Nella fascia d'età compresa tra i 15-19 anni sono stati registrati 10 decessi, mentre in quella 20-24 18 decessi.

I dati rilevano che la prevalenza delle morti correlate all'abuso di droghe riguarda il genere maschile 86% rispetto a quello femminile del 14%.



Tipologia degli utenti

Fascia di età degli utenti in carico alla data del 31 dicembre 2017														
	Fino a 14		15 e 19		20 e 24		25 e 30		31 e 40		Oltre 40		non indicato	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Marche	4	1	50	23	161	45	255	44	386	73	415	100	4	0
Totale	33	29	702	256	1.937	598	3.634	719	6.423	1.240	9.062	1.444	214	46

Fonte: Istat dati SIS Marche

Nelle Marche gli utenti tossicodipendenti in carico alla data del 31 dicembre 2017 sono in totale 1.561, di cui 284 hanno età pari o inferiore ai 24 anni (18,19%). Tra gli utenti prevale la presenza maschile. Il tasso più elevato di utenti si registra nelle fasce d'età 25-30 (299), 31-40 (459) e oltre i 40 anni (515).

Titolo di studio utenti in carico al 31 dicembre 2017													
	Nessuno		Elementare		Media Inf		Media Sup		Universitario		non indicato		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Marche	1	13	64	4	575	129	338	130	33	15	43	25	
Totale	207	41	1.547	117	13.154	2.258	4.710	1.425	414	163	1.358	275	

Fonte: Istat dati SIS Marche

Il titolo di studio posseduto dagli utenti in carico alle strutture socio-riabilitative regionali è in prevalenza la licenza media inferiore (704), a seguire il diploma di scuola media superiore (468) e la licenza elementare (68). Solamente 48 utenti hanno la laurea universitaria.

Condizione professionale utenti un carico al 31 dicembre 2017														
	In cerca 1a Occupazione		Disoccupato		Sottoccupato		Occupato Stabilmente		Studente		Non indicato		Non Professionale	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Marche	0	0	696	183	43	3	321	32	60	31	76	26	23	14
Totale	133	37	13.624	2.488	1.380	287	3.072	526	507	198	1.382	397	1.374	303

Fonte: Istat dati SIS Marche

La condizione professionale degli utenti in carico al 31 dicembre 2017 è prevalentemente quella di disoccupato (879), a seguire quella di occupato stabilmente (353), studente (91), sottoccupato (46). Sono 102 gli utenti che non hanno indicato la loro occupazione.

Distribuzione percentuale dei decessi per classi di età Anni 2011 - 2017														
Classi di età	2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<15														
15 19	12	3,29	13	3,31	8	2,29	4	1,28	7	2,27	5	1,37	10	3,4
20 24	28	7,67	27	6,87	23	6,59	19	6,07	17	5,52	13	3,56	18	6,12
25 29	42	11,51	46	11,7	45	12,89	26	8,31	23	7,47	18	4,93	28	9,52
30 34	65	17,81	64	16,28	44	12,61	41	13,1	39	12,66	39	10,68	34	11,56
35 39	64	17,53	84	21,37	58	16,62	49	15,65	72	23,38	53	14,52	52	17,69
>=40	154	42,19	159	40,46	171	49	174	55,59	150	48,7	140	38,36	152	51,7
Totale	365	100	393	100	349	100	313	100	308	100	268	73	294	100

Fonte: Istat dati SIS Marche

Nel 2017 sono stati registrati 294 decessi correlati all'abuso di droghe. Analizzando le fasce d'età nella serie storica 2011-2017, emerge una distribuzione diversificata: tra i 15-19 il picco della mortalità è stato registrato nel 2012 (13 decessi); mentre nella fascia 20-24 il valore massimo risale al 2011 (28).



Consumo di alcol

Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol per sesso, regione e ripartizione geografica - Anni 2007-2017 (valori percentuali)											
ZONA	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	26,9	20,5	20,5	20,9	17,3	18	16	15	18,9	17,4	20,2
Italia	22,3	20,5	20,3	20,3	19,1	17,4	16,7	15,9	16,5	16,7	16,7
Nord	25	23,1	23,2	23,2	22,2	19,4	18,9	18,5	19,3	19,4	19
Centro	22,1	20,4	20,1	20,2	18,8	16	16,6	14,6	15,9	16,2	16,8
Sud	18,8	17,1	16,6	16,6	15,4	15,6	13,8	13,3	13,1	13,2	13,5

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

Nel 2017, nelle Marche, le persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sono il 20,2%. Tale percentuale dal 2011 è aumentata, collocandosi nel 2017 al di sopra del dato italiano (16,7%) e della media del centro Italia (16,8%), pur risultando significativamente diminuita rispetto al picco del 2007 (26,9%).

Persone di 11 anni e più che consumano alcolici fuori pasto (valori percentuali)												
Zona	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	25,5	24,7	24,6	23,6	21,4	21,9	24,6	22,6	26,6	27,7	29,4	31
Italia	26,1	25,6	25,4	25,5	25	26,9	26	25,8	26,9	27,9	29,2	29,2
Nord	32,1	31,4	31	30,5	30,5	32,8	30,4	30,2	32	34,2	35,2	34,3
Centro	24,4	24	24,2	24,9	23	25,7	24,1	25,2	24,9	24,9	27	27,8
Sud	18,3	18,6	18,1	17,8	18,1	18,6	19,7	19,6	20,5	20,7	21,9	22,7

Fonte: dati estratti il 08 mar 2019 09:58 UTC (GMT) da I.Stat

Nell'arco temporale 2006-2017 il numero di persone di 11 anni e più che hanno consumato alcolici fuori pasto ha subito un andamento altalenante. I consumi più bassi si sono registrati nel 2010, anno a partire dal quale si è assistito ad un incremento, fino al picco più elevato raggiunto nel 2017 (+ 9,6%). Nel 2017 il consumo di alcolici fuori pasto nelle Marche (31%) risulta superiore sia a quello della media italiana (29,2%) che a quello del centro (27,8%).



Frequenza con cui capita di bere vino o alcolici fuori dai pasti?																	
Classe Età	Non risponde/Non applicabile			tutti i giorni			qualche volta alla settimana			più raramente			mai				
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018		
Marche	Maschio	14-17 anni	0	0	0	0	0	0	0	1.813	4.304	5.825	0	28.489	16.278	24.883	
		18-19 anni	1.131	0	0	0	0	0	3.008	4.337	2.114	3.732	3.718	9.088	6.519	4.323	2.358
		20-24 anni	2.525	0	0	0	0	0	9.248	9.300	7.374	12.925	22.242	14.445	8.514	11.661	17.854
		25-34 anni	2.218	0	0	0	809	1.079	16.555	20.092	14.520	39.628	31.371	34.340	22.615	25.637	28.650
	Femmina	14-17 anni	2.566	0	0	0	0	0	0	0	0	2.481	5.270	2.240	24.813	16.658	28.649
		18-19 anni	1.305	0	0	0	0	0	0	0	0	4.003	2.338	4.638	9.736	10.277	8.364
		20-24 anni	0	0	0	0	0	0	3.711	2.396	3.918	15.797	17.783	13.877	10.569	18.496	9.437
		25-34 anni	1.318	0	0	0	0	0	7.649	10.932	4.679	26.648	27.385	30.632	45.011	35.623	38.841
	Totale	14-17 anni	2.566	0	0	0	0	0	0	0	1.813	6.785	11.096	2.240	53.302	32.937	53.531
		18-19 anni	2.436	0	0	0	0	0	3.008	4.337	2.114	7.735	6.056	13.726	16.255	14.599	10.723
		20-24 anni	2.525	0	0	0	0	0	12.959	11.696	11.292	28.722	40.025	28.322	19.083	30.157	27.291
		25-34 anni	3.536	0	0	0	809	1.079	24.204	31.025	19.199	66.276	58.755	64.973	67.626	61.260	67.491
Centro Italia	Maschio	14-17 anni	13.174	0	0	0	0	0	9.655	0	3.068	26.147	37.642	15.761	168.151	183.904	195.180
		18-19 anni	1.633	0	0	0	0	0	8.100	22.518	10.317	38.707	30.814	46.862	57.844	65.592	44.821
		20-24 anni	4.430	0	0	4.188	0	0	55.002	41.551	45.270	102.632	107.413	98.658	119.463	118.136	144.747
		25-34 anni	12.060	0	0	3.825	5.116	6.411	127.915	126.924	121.210	258.668	243.106	263.556	252.848	264.020	235.575
	Femmina	14-17 anni	11.230	0	0	0	0	0	6.815	1.497	0	29.298	15.834	21.517	166.946	158.062	172.141
		18-19 anni	1.305	0	0	0	0	0	10.467	9.403	7.091	35.641	36.402	35.357	57.213	83.472	61.513
		20-24 anni	1.828	0	0	0	1.726	0	24.638	28.025	30.033	78.956	96.585	116.958	148.516	133.978	113.333
		25-34 anni	30.481	0	0	0	0	0	31.999	54.907	29.980	193.989	191.743	173.970	394.514	382.452	397.486
	Totale	14-17 anni	24.404	0	0	0	0	0	16.470	1.497	3.068	55.445	53.476	37.277	335.097	341.966	367.320
		18-19 anni	2.938	0	0	0	0	0	18.566	31.921	17.408	74.347	67.216	82.220	115.056	149.064	106.334
		20-24 anni	6.258	0	0	4.188	1.726	0	79.640	69.576	75.303	181.588	203.997	215.616	267.979	252.114	258.080
		25-34 anni	42.540	0	0	3.825	5.116	6.411	159.913	181.831	151.189	452.657	434.849	437.526	647.362	646.472	633.061
Italia	Maschio	14-17 anni	65.887	0	0	468	0	0	47.686	22.174	31.713	181.918	173.071	152.886	872.064	998.268	971.468
		18-19 anni	25.189	0	0	0	8.630	413	62.866	68.665	62.115	206.210	203.027	196.194	314.637	276.721	291.944
		20-24 anni	40.074	0	0	9.731	309	5.392	313.604	272.261	274.288	588.035	575.701	570.548	610.191	640.543	652.366
		25-34 anni	111.284	0	0	15.879	30.870	23.784	640.451	617.295	581.557	1.335.912	1.345.484	1.356.699	1.300.038	1.316.093	1.295.495
	Femmina	14-17 anni	51.319	0	0	0	0	0	29.864	26.570	11.319	107.105	105.754	135.462	962.858	877.983	978.900
		18-19 anni	16.823	0	0	0	0	0	29.334	52.583	49.073	182.597	179.571	158.004	308.578	360.752	359.175
		20-24 anni	54.451	0	0	0	6.807	0	127.928	127.384	147.940	474.262	486.262	424.961	791.180	792.993	704.731
		25-34 anni	137.686	0	0	0	1.662	2.390	255.105	234.279	265.197	928.766	893.416	940.078	2.027.198	2.073.232	1.922.914
	Totale	14-17 anni	117.206	0	0	468	0	0	77.550	48.744	43.033	289.023	278.825	288.348	1.834.922	1.876.251	1.950.368
		18-19 anni	42.012	0	0	0	8.630	413	92.200	121.248	111.187	388.807	382.598	354.197	623.216	637.473	651.119
		20-24 anni	94.525	0	0	9.731	7.116	5.392	441.532	399.645	422.228	1.062.297	1.061.963	995.508	1.401.371	1.433.536	1.357.097
		25-34 anni	248.970	0	0	15.879	32.532	26.173	895.556	851.574	846.755	2.264.679	2.238.900	2.296.777	3.327.236	3.389.324	3.218.408

Nel triennio 2016-2018 il numero dei minori marchigiani che non ha mai fatto uso di vino o alcolici fuori dai pasti è rimasto sostanzialmente invariato, evidenziando un trend analogo a quello rilevabile nel Centro Italia e a livello nazionale.



Abitudine al fumo

Classe Età		Fumatore												
		Non risponde/Non applicabile			SI			In passato			Mai fumato			
		2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	
Marche	Maschio	14-17 anni	0	0	0	763	1.344	0	1.356	2.886	632	30.674	17.873	26.064
		18-19 anni	0	0	0	5.532	525	2.085	1.094	3.227	3.291	7.764	8.626	8.185
		20-24 anni	0	0	0	9.265	10.028	13.413	2.191	6.544	1.318	21.756	26.630	24.942
		25-34 anni	2.825	0	0	22.896	33.201	22.262	10.947	8.517	16.643	44.347	37.835	39.525
	Femmina	14-17 anni	0	0	0	0	907	3.036	1.376	469	646	28.484	20.553	27.206
		18-19 anni	1.305	0	0	3.207	435	2.695	0	0	2.019	10.532	12.180	8.289
		20-24 anni	1.424	0	0	6.752	12.515	5.763	3.679	1.707	4.084	18.221	25.520	17.386
		25-34 anni	1.536	0	0	17.218	16.547	17.449	10.758	11.640	12.026	51.115	49.963	46.428
	Totale	14-17 anni	0	0	0	763	2.251	3.036	2.732	3.355	1.277	59.158	38.426	53.270
		18-19 anni	1.305	0	0	8.739	959	4.780	1.094	3.227	5.310	18.296	20.806	16.474
		20-24 anni	1.424	0	0	16.017	22.543	19.176	5.870	8.251	5.402	39.977	52.151	42.328
		25-34 anni	4.362	0	0	40.115	49.748	39.711	21.705	20.158	28.669	95.461	87.798	85.954
Centro Italia	Maschio	14-17 anni	3.877	0	0	22.034	6.506	11.909	2.830	8.892	632	188.386	206.220	203.855
		18-19 anni	502	0	0	24.069	31.049	25.490	11.187	16.555	10.042	70.525	74.194	69.283
		20-24 anni	2.617	0	0	69.292	54.889	96.770	33.711	26.616	33.790	180.096	185.595	158.115
		25-34 anni	16.912	0	0	215.334	193.551	243.173	82.649	121.385	110.168	340.421	328.282	278.418
	Femmina	14-17 anni	0	0	0	29.597	10.367	6.213	11.088	8.008	1.399	173.605	161.549	186.046
		18-19 anni	1.305	0	0	21.444	22.699	22.970	6.427	4.186	6.303	75.449	101.876	78.325
		20-24 anni	3.252	0	0	56.572	62.210	75.925	22.250	21.192	31.238	171.864	176.802	153.161
		25-34 anni	9.728	0	0	133.585	126.976	120.932	96.021	109.901	106.058	411.649	400.104	382.309
	Totale	14-17 anni	3.877	0	0	51.631	16.873	18.122	13.918	16.901	2.031	361.991	367.769	389.901
		18-19 anni	1.807	0	0	45.513	53.748	48.459	17.614	20.741	16.345	145.974	176.070	147.607
		20-24 anni	5.869	0	0	125.865	117.099	172.695	55.961	47.808	65.028	351.960	362.397	311.276
		25-34 anni	26.640	0	0	348.918	320.527	364.105	178.670	231.286	216.226	752.070	728.386	660.727
Italia	Maschio	14-17 anni	36.970	0	0	90.788	80.570	95.491	26.151	39.830	32.959	1.014.114	1.086.695	1.048.710
		18-19 anni	8.153	0	0	129.423	133.504	120.994	46.512	68.007	47.940	424.815	357.149	385.703
		20-24 anni	28.140	0	0	430.942	422.516	498.680	169.153	162.681	172.185	933.400	913.170	837.483
		25-34 anni	94.893	0	0	1.135.831	1.118.750	1.058.038	528.980	574.399	561.494	1.643.860	1.638.947	1.653.553
	Femmina	14-17 anni	20.974	0	0	75.629	63.415	52.560	35.869	42.605	32.579	1.018.674	931.362	1.053.481
		18-19 anni	9.983	0	0	88.299	118.068	93.640	46.141	27.314	24.258	392.910	454.564	449.989
		20-24 anni	43.433	0	0	286.608	246.093	294.379	139.147	126.966	117.117	978.633	1.049.601	886.971
		25-34 anni	50.104	0	0	637.588	589.762	576.541	519.766	519.696	482.817	2.141.297	2.145.409	2.109.956
	Totale	14-17 anni	57.945	0	0	166.417	143.985	148.051	62.020	82.435	65.538	2.032.788	2.018.057	2.102.191
		18-19 anni	18.136	0	0	217.722	251.572	214.634	92.652	95.321	72.197	817.725	811.713	835.693
		20-24 anni	71.572	0	0	717.550	668.608	793.059	308.300	289.647	289.302	1.912.033	1.962.771	1.724.454
		25-34 anni	144.997	0	0	1.773.419	1.708.512	1.634.579	1.048.746	1.094.095	1.044.311	3.785.157	3.784.356	3.763.509

Le tabelle relative all'uso di tabacco evidenziano molteplici dati, non sempre riconducibili però a dei trend univocamente interpretabili. Il numero dei minori marchigiani, di età compresa tra i 14 e i 17 anni, che dichiarano di far uso di tabacco è significativamente aumentato nel triennio 2016-2018, dato in evidente contro tendenza rispetto a quello del Centro Italia e dell'intero paese.

Si segnala per la fascia 14-17 anni il decremento di ragazzi marchigiani che rispondono di non aver mai fumato, a fronte invece di un incremento del numero di coetanei del Centro Italia e dell'intero paese che sostengono la medesima scelta.



MORTALITÀ

Morti e feriti in incidenti stradali per classi di età' nelle Marche e in Italia (valori assoluti)								
Classe di età	Marche				Italia			
	2010		2017		2010		2017	
	Morti	Feriti	Morti	Feriti	Morti	Feriti	Morti	Feriti
fino a 5 anni	-	148	-	123	27	3.381	10	3.291
6-9 anni	-	118	-	120	14	3.137	15	2.904
10-14 anni	-	275	-	192	29	6.314	18	5.320
15-17 anni	5	580	3	362	121	14.678	68	9.305
18-20 anni	4	740	3	463	253	23.858	122	15.587
21-24 anni	5	757	6	532	294	28.690	184	20.739
Totale	14	2.618	12	1.792	738	80.058	417	57.146

Fonte: ISTAT

Considerando l'arco temporale 2010-2017 nella fascia d'età tra i 0-24 anni si registra un lieve decremento della mortalità passando da 14 decessi nel 2010 a 12 decessi nel 2017. Tale decremento risulta nettamente inferiore a quello italiano nello stesso arco temporale.

Considerando l'arco temporale 2010-2017 nella fascia d'età tra i 0-24 anni si registra un rilevante decremento del numero dei feriti passando da 2.618 feriti nel 2010 a 1.792 feriti nel 2017. Tale decremento (- 31,6%) risulta superiore a quello italiano nello stesso arco temporale (- 28,6%).

Mortalità fascia di età 15-19 anni												
Zona	2011		2012		2013		2014		2015		2016	
	X	Q	X	Q	X	Q	X	Q	X	Q	X	Q
Marche	20	2,88	12	1,74	11	1,6	15	2,17	16	2,31	18	2,59
Italia	712	2,48	636	2,24	596	2,1	573	2	623	2,17	533	1,85

Fonte: dati estratti il 07 mar 2019 12:18 UTC (GMT) da I.Stat

X) numero morti
Q) quoziente di mortalità (per 10.000 abitanti)

Nel periodo 2011-2016 il quoziente di mortalità risulta lievemente diminuito, passando dai 20 decessi del 2011 ai 18 decessi del 2016. Il dato italiano, relativo alla mortalità, risulta anche esso in decremento nel medesimo arco temporale ma in maniera meno significativa.



Morti per suicidi fascia di età 15-34 anni															
Zona	2011			2012			2013			2014			2015		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Marche	9	1	10	8	7	15	15	3	18	16	2	18	14	2	16
Italia	435	97	532	468	107	575	457	107	564	442	114	556	420	87	507
Nord-ovest	128	26	154	117	37	154	115	33	148	124	38	162	102	25	127
Nord-est	92	24	116	85	23	108	104	24	128	97	38	135	80	19	99
Centro	63	14	77	90	22	112	88	23	111	75	15	90	89	18	107
Sud	78	25	103	104	15	119	82	25	107	80	18	98	90	15	105
Isole	74	8	82	72	10	82	68	2	70	66	5	71	59	10	69
Estero	43	5	48	34	3	37	31	6	37	28	7	35	15	11	26
Non indicato	8	0	8	7	2	9	6	2	8	5	0	5	2	0	2
Totale	486	102	588	509	112	621	494	115	609	475	121	596	437	98	535

Fonte: dati estratti il 07 mar 2019 09:36 UTC (GMT) da I.Stat

Nell'arco temporale 2011-2015 nelle Marche i morti per suicidi nella fascia d'età 15-34 anni risulta incrementato del 60%. Il dato è in controtendenza con quello italiano dove si registra un calo del numero delle morti nel medesimo arco temporale del -4% e comunque l'incremento è superiore anche al dato del centro Italia pari a +39%.

Mortalità infantile e tassi di mortalità infantile										
	Marche					Italia				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
X maschi	13	17	12	19	12	866	891	775	774	731
X femmine	9	10	12	12	10	739	632	621	633	601
X totale	22	27	24	31	22	1.605	1.523	1.396	1.407	1.332
T maschi	1,92	2,58	1,89	3,14	2,02	3,15	3,37	3	3,1	3,01
T femmine	1,4	1,66	2	2,05	1,8	2,85	2,53	2,54	2,68	2,61
T totale	1,67	2,14	1,94	2,6	1,92	3	2,96	2,78	2,9	2,81

Fonte: dati estratti il 07 mar 2019 09:36 UTC (GMT) da I.Stat

X) numero morti
T) tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)

La mortalità infantile nel periodo 2012-2016 per le Marche resta sostanzialmente invariata mentre si nota un decremento del dato italiano.



Tasso standardizzato di mortalità per incidenti stradali per le persone di 15-34 anni (tassi per 10.000 residenti)														
ZONA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	1,7	1,6	1,7	1,8	1,1	1,1	1,1	1,3	0,8	0,4	0,7	0,7	0,8	0,6
Italia	1,8	1,7	1,6	1,5	1,3	1,1	1,1	0,9	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Nord	2,0	1,9	1,8	1,6	1,4	1,1	1,1	0,9	0,9	0,8	0,6	0,7	0,7	0,6
Centro	2,0	1,9	1,8	1,9	1,4	1,4	1,3	1,1	0,9	0,7	0,8	0,8	0,7	0,8
Sud	1,5	1,4	1,4	1,2	1,2	1,0	0,9	0,8	0,7	0,7	0,7	0,6	0,7	0,6

Fonte: Istat, Per i decessi: Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone. Per la popolazione: Rilevazione sulla Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

Il tasso standardizzato di mortalità per incidenti stradali per le persone di 15-34 anni nel 2017, per 10.000 residenti, si colloca allo 0,6. Tale dato, diminuito rispetto al 2016 e nella serie storica, è inferiore sia al valore italiano (0,7) che a quello del centro Italia (0,8).

GIUSTIZIA MINORILE

I minorenni possono venire a contatto con la giustizia per diverse ragioni, tra cui, ad esempio, la separazione dei genitori, l'attribuzione delle responsabilità genitoriali, la protezione, l'adozione; quando sono vittime di violenza fisica o psicologica, di abuso sessuale o di altri delitti; per motivi di salute, di sicurezza sociale; perché sono minori stranieri non accompagnati, o sottratti, richiedenti asilo, rifugiati, oppure quando entrano in conflitto con la legge.

Possono comparire davanti a diversi tipi di tribunali: civili, penali, amministrativi.

Possono essere parti di giudizio o testimoni.

I minori nel circuito penale

Reati commessi dai minorenni - Anno 2018				
	Pendenti al 31/12/2017	Sopravvenuti al 31/12/2018	Eliminati al 31/12/2018	Pendenti al 31/12/2018
Settore GIP (Giudice per le Indagini Preliminari)	240	347	347	240
Settore GUP (Giudice dell'Udienza Preliminare)	357	228	168	417
Settore Dibattimento	74	58	39	93

Fonte: Tribunale per i minorenni delle Marche.

Il Tribunale per i minorenni delle Marche nel 2018 ha trattato complessivamente 1.304 fascicoli, concernenti reati commessi da minorenni. Di tale ammontare 554 sono stati "eliminati" entro lo scorso anno.

Il numero dei procedimenti/fascicoli pendenti al 31 dicembre 2018 è rimasto invariato rispetto all'annualità precedente per il settore GIP, mentre è aumentato quello riferito al settore GUP e Dibattimento.



Situazione Messa alla Prova Dibattimento – GUP Anno 2015-2016-2017				
		2015	2016	2017
Dibattimento	Concesse	8 MAP (M)	7 MAP (M)	4 MAP (M)
	Concluse con Esito positivo	7	5	1
	Revocate	1	2	1
	Pendenti			2
GUP	Concesse	n. 73 MAP (71 U / 2 D)	68 MAP (62 M / 6 F)	83 MAP (74 M / 9 F)
	Concluse con Esito positivo	55	50	27
	Revocate	22	13	13
	Pendenti		3	40
Fonte: Tribunale per i minorenni delle Marche				
Note: M maschi; F femmine				

La Messa alla Prova (MAP³) è un istituto che sospende il processo penale dando al ragazzo che abbia commesso un reato una seconda possibilità.

In sede di dibattimento sono state concesse nel triennio 2015-2017 n. 19 MAP (maschi) di cui 13 con esito positivo mentre, in sede di udienza preliminare il Giudice per l'udienza preliminare (GUP) ha concesso 224 MAP (207 maschi e 17 femmine) di cui 132 con esito positivo

Procedimenti iscritti per luogo di commesso reato nel 2017	
CIRCONDARIO	PENALI NOTI
ANCONA	403
ASCOLI PICENO	101
FERMO	83
MACERATA	182
PESARO	117
URBINO	77
TOTALE	963
Fonte: Tribunale per i minorenni delle Marche	

Nel 2017 il numero dei procedimenti iscritti per luogo di commesso reato sono in totale 963. I circondari nei quali si registrano il maggior numero di procedimenti penali iscritti sono Ancona (403), Macerata (182), Pesaro (117) ed Ascoli Piceno (101).

La maggior parte dei penali noti sono stati commessi nei comuni di: Ancona (151), Civitanova Marche (29), Macerata (27), San Benedetto del Tronto (45), Ascoli Piceno (29) e Pesaro (70).

3 L'art. 28 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 448 del 1988 disciplina l'istituto della sospensione del processo e della messa alla prova dell'imputato minorenne. La norma consente di conciliare l'esigenza del rispetto della personalità del minore con quella di difesa della collettività. La MAP permette di estinguere il reato del minorenne se l'esito è positivo, rispettando il disposto dell'art. 27 Costituzione, secondo cui il carcere deve intendersi come extrema ratio e di occuparsi del piccolo reo affinché compnda il proprio gesto.



Notizie di reato - Anno 2018 (numero)		
	Autore Identificato	Autore Ignoto
Pendenti all'inizio del periodo	525	34
Sopravvenuti nel periodo	926	103
Esauriti nel periodo	1.034	107
Pendenti alla fine del periodo	417	30

Fonte: Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Ancona

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Ancona nel 2018 ha trattato complessivamente 1.451 fascicoli concernenti reati commessi da autori minorenni identificati e 137 fascicoli concernenti reati con autore ignoto. Su un totale complessivo di 1.588 fascicoli nel 2018 ne sono stati esauriti 1.141.

CASI SEGNALATI E IN CARICO ALL'USSM

Uffici di servizio sociale per i minorenni Sede di Ancona Serie storiche Valori assoluti e per 100 minorenni e giovani adulti								
Soggetti segnalati								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
N.	604	726	525	445	704	649	668	600
nuovi	86%	93%	87%	88%	92%	93%	92%	90%
femmine	11%	13%	11%	15%	13%	20%	16%	10%
stranieri	30%	34%	31%	34%	29%	25%	27%	31%
Soggetti in carico								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
N.	902	837	724	830	991	899	778	730
nuovi	37%	42%	35%	43%	50%	41%	30%	38%
femmine	11%	11%	12%	11%	14%	12%	11%	11%
stranieri	28%	28%	31%	33%	32%	28%	29%	33%

Fonte: USSM

Il numero dei soggetti segnalati all'Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni (USSM) nell'arco temporale 2010-2017 resta sostanzialmente invariato, i soggetti segnalati sono stati 604 nel 2010 e 600 nel 2017. Invariate risultano anche le percentuali dei minori stranieri e delle minorenni di sesso femminile. Si ha invece un lieve incremento del numero di nuove segnalazioni.

Nel 2017 i minorenni e i giovani adulti in carico all'USSM di Ancona sono stati 730, questi rappresentano il 3,59% sul totale nazionale dei minorenni e giovani adulti in carico agli USSM nel medesimo periodo (n. 20.313). I soggetti in carico all'USSM di riferimento per la regione Marche nell'arco temporale 2010-2017 risultano in calo dello -19%, mentre risultano incrementati il numero dei minorenni stranieri in carico (-5%).



Collocamenti nelle Comunità private della Regione Marche secondo il Centro per la Giustizia Minorile inviante								
[CGM]	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Bari	0	0	2	0	0	0	0	2
Bologna	3	4	9	1	4	4	17	28
Firenze	0	3	3	1	2	2	4	8
L'Aquila	30	32	38	34	33	15	0	0
Roma	0	0	2	0	0	2	3	3
Torino	0	0	1	1	0	0	0	2
Venezia	0	3	4	1	1	0	6	8
Totale	33	42	59	38	40	23	30	51

Fonte: USSM

Nell'arco temporale 2010-2017 si è registrato un notevole incremento del numero di minori collocati in comunità marchigiane private su richiesta dei Centri per la Giustizia Minorile di Bari, Bologna, Firenze, L'Aquila, Roma, Torino, Venezia (18 casi in più).

Comunità private della regione Marche serie storiche – valori assoluti e per 100 minorenni e giovani adulti								
Presenza media giornaliera								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
N.	24	27	31	24	25	18	19	27
Femmine	8%	3%	4%	2%	1%	1%	1%	15%
Stranieri	48%	29%	31%	44%	44%	35%	32%	45%
Collocamenti								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
N.	33	42	59	38	40	23	30	51
In comunitàPrivate	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Per misura Cautelare*	36%	50%	61%	57%	61%	43%	33%	41%
In messa alla prova	45%	29%	20%	24%	20%	26%	53%	27%
Femmine	3%	10%	5%	5%	-	9%	20%	10%
Stranieri	39%	33%	42%	42%	43%	26%	53%	43%

Fonte: USSM

*Sono esclusi i rientri per fine periodo di aggravamento della misura cautelare.

Nel 2017 la presenza media giornaliera dei minorenni e giovani adulti collocati in comunità è stata di 27 (di cui il 15% femmine e il 45% stranieri). Il valore dal 2015 al 2017 è aumentato.

Nell'ambito dei 51 collocamenti in comunità (anno 2017) il 41% sono avvenuti per misura cautelare e il 27% per Messa alla Prova (MAP).



Centro di prima accoglienza di Ancona – Ingressi		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Italiani	m	6	7	11	10	1	1	2	3
	f	0	0	0	0	0	1	0	1
	mf	6	7	11	10	1	2	2	4
Stranieri	m	9	6	7	6	3	3	1	0
	f	2	0	3	3	0	1	0	1
	mf	11	6	10	9	3	4	1	1
Totale	m	15	13	18	16	4	4	3	3
	f	2	0	3	3	0	2	0	2
	mf	17	13	21	19	4	6	3	5

Fonte: USSM

Nel 2017, nel Centro di prima accoglienza di Ancona - struttura del Centro di Giustizia minorile presente nelle Marche che ospita temporaneamente, fino all'udienza di convalida, i minorenni fermati, arrestati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine su disposizione del Procuratore della Repubblica per i minorenni - sono stati ospitati, su disposizione della Procura della Repubblica Minorile, n. 5 minorenni autori di reati.

Il picco più alto della presenza nel Centro si è avuto nel 2012 con n. 21 minorenni. Dal 2013 è poi iniziata un'importante riduzione dei minorenni ospitati. In tutte le annualità si nota una maggiore presenza maschile su quella femminile.

Dati del Compartimento della Polizia Postale "Marche" di Ancona (Periodo 1/1/2015 – 26/05/2019)	
Produzione, diffusione e detenzione di materiale Pornografico ritraente minori	172
Aadescamento	62
Stalking*	25
Sex estortion**	6
Totale	265
Note:	
* di cui 9 in cui il minore vittima di età inferiore ai 14 anni)	
** di cui 1 in cui il minore vittima di età inferiore ai 14 anni)	

Nel periodo gennaio 2015-maggio 2019 il Compartimento Polizia Postale Marche ha trattato 172 casi di produzione, diffusione e detenzione di materiale pornografico ritraente minori, 62 casi di adescamento di minori, 25 casi di stalking (di cui 9 con il minore vittima di età inferiore ai 14 anni) e 6 casi di sex extortion (di cui 1 con il minore vittima di età inferiore ai 14 anni). Dal maggio 2017 al marzo 2018 il Compartimento ha trattato 13 denunce o deleghe per il reato di istigazione al suicidio in riferimento al fenomeno sociale noto come "Blue whale game". Sono stati altresì trattati diversi casi di autolesionismo per adesione a gruppi attivi sui social che propugnano la realizzazione di tagli auto inferti o abitudini alimentari patologiche quali bulimia e anoressia.



Minorenni denunciati									
ZONA	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Marche	557	562	804	747	699	608	718	551	868
Italia	30.161	29.558	32.206	32.024	32.142	33.384	35.522	34.364	32.549
Nord	13.706	14.705	15.378	15.316	16.001	17.352	16.670	15.272	16.477
Centro	5.688	5.158	6.510	6.241	6.404	7.096	6.431	7.198	6.139
Sud	10.767	9.695	10.318	10.467	9.737	8.936	12.421	11.894	9.933

Fonte: Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Note:

(a) Ogni (presunto) autore minore di 18 anni denunciato, arrestato o fermato, è conteggiato una sola volta per ciascuna tipologia di delitto commessa, indipendentemente dal numero di provvedimenti emessi nei suoi confronti dall'Autorità giudiziaria. Nel caso siano stati emessi nei suoi confronti provvedimenti relativi a tipologie diverse di delitto, l'autore verrà conteggiato più volte (una per ogni tipologia).

(b) I dati relativi ai delitti denunciati a partire dall'anno 2004 non sono omogenei rispetto a quelli degli anni precedenti, per profonde modificazioni nel sistema di rilevazione, nonché per variazioni nell'universo di rilevazione: dal 2004 vengono infatti considerati, oltre ai delitti denunciati all'Autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Guardia di finanza (che alimentavano il modello cartaceo 165 in uso fino all'anno 2003), anche quelli denunciati dal Corpo forestale dello Stato, dalla Polizia penitenziaria, dalla Direzione investigativa antimafia e da altri uffici. Ulteriori differenze derivano da una diversa definizione di alcune tipologie di delitto e da una più esatta determinazione del periodo e del luogo del commesso delitto. Per alcuni delitti mancano informazioni precise sul luogo ove sono stati commessi, per cui in alcuni casi la somma dei delitti distinti per regione e per ripartizione può non coincidere con il totale Italia.

(c) Per problemi di comparabilità intervenuti in conseguenza delle profonde modificazioni subite dalla rilevazione a partire dal 2004, i dati 2004-2008 non sono diffusi in quanto ritenuti non attendibili.

Nel periodo 2009-2017 il numero dei minorenni denunciati è stato altalenante, tuttavia nell'ultimo anno rilevato si evidenzia il valore massimo regionale (868), che è in contrasto con la riduzione del dato nazionale (32.549) e di quello del centro Italia (6.139).



Reati dei minorenni e giovani adulti in carico all'Ufficio di servizio sociale per i minorenni di Ancona nell'anno 2017 secondo la categoria									
REATI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
DELITTI									
Contro la Persona	270	25	295	172	16	188	442	41	483
Omicidio Volontario	1	3	4	3	1	4	4	4	8
Percosse	16	2	18	9	0	9	25	2	27
Lesioni personali Volontarie	104	8	112	59	5	64	163	13	176
Lesioni personali colpose	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Rissa	10	0	10	16	0	16	26	0	26
Sfruttamento pornografia minorile	10	1	11	3	1	4	13	2	15
Detenzione di materiale pornografico coinvolgente Minori	11	0	11	0	0	0	11	0	11
Sequestro di persona	1	0	1	3	0	3	4	0	4
Violenze sessuali	21	0	21	24	0	24	45	0	45
Violenza privata	10	0	10	7	1	8	17	1	18
Minaccia	38	5	43	40	3	43	78	8	86
Atti persecutori (stalking)	9	0	9	2	0	2	11	0	11
Violazione di domicilio	10	2	12	0	1	1	10	3	13
Violazione di sistemi informatici	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Ingiuria	15	1	16	2	1	3	17	2	19
Diffamazione	6	3	9	1	1	2	7	4	11
Altri	2	0	2	2	2	4	4	2	6
Contro la famiglia, la moralità pubblica, il buon Costume	5	0	5	5	1	6	10	1	11
Maltrattamenti in famiglia	5	0	5	3	0	3	8	0	8
Altro contro la famiglia	0	0	0	2	1	3	2	1	3
Contro il patrimonio	535	48	583	373	17	390	908	65	973
Furto	257	29	286	195	10	205	452	39	491
Rapina	68	4	72	68	1	69	136	5	141
Estorsione	37	3	40	17	1	18	54	4	58
Danni a cose, animali, terreni	63	2	65	41	1	42	104	3	107
Truffa	1	0	1	8	0	8	9	0	9
Appropriazione indebita	1	0	1	3	0	3	4	0	4
Riciclaggio	5	0	5	0	0	0	5	0	5
Ricettazione	96	10	106	41	4	45	137	14	151
Altre frodi	7	0	7	0	0	0	7	0	7
Contro l'incolumità pubblica	198	7	205	86	1	87	284	8	292
Stupefacenti	187	7	194	80	1	81	267	8	275
Incendio	2	0	2	1	0	1	3	0	3
Danneggiamento seguito da incendio	9	0	9	5	0	5	14	0	14
Contro la fede pubblica	9	3	12	15	2	17	24	5	29
Falsità in atti e persone	6	3	9	15	2	17	21	5	26
Falsità in monete	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Contro lo Stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico	81	10	91	42	4	46	123	14	137
Contro l'attività giudiziaria	15	8	23	2	2	4	17	10	27
Violenza, resistenza, oltraggio	57	2	59	38	1	39	95	3	98
Associazione per delinquere	5	0	5	2	0	2	7	0	7
Altri	4	0	4	1	0	1	5	0	5
Altri delitti	18	3	21	0	0	0	18	3	21
Armi	16	2	18	0	0	0	16	2	18
Prevenzione riciclaggio	2	1	3	0	0	0	2	1	3
Totale Delitti	1.116	96	1.212	693	41	734	1.809	137	1.946



Reati dei minorenni e giovani adulti in carico all'Ufficio di servizio sociale per i minorenni di Ancona nell'anno 2017 secondo la categoria									
REATI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
CONTRAVVENZIONI									
Contravvenzioni	74	4	78	36	2	38	110	6	116
Ordine pubblico e tranquillità Pubblica	18	3	21	6	1	7	24	4	28
Incolunità Pubblica	5	0	5	3	0	3	8	0	8
Prevenzione di talune specie di Reati	2	1	3	0	0	0	2	1	3
Armi	38	0	38	18	1	19	56	1	57
Codice della Strada	9	0	9	1	0	1	10	0	10
Norme in materia di Immigrazione	0	0	0	8	0	8	8	0	8
Altri	2	0	2	0	0	0	2	0	2
SANZIONI AMMINISTRATIVE									
Sanzioni amministrative	16	0	16	9	0	9	25	0	25
Codice della Strada	15	0	15	9	0	9	24	0	24
Altri	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Totale complessivo	1.206	100	1.306	738	43	781	1.944	143	2.087

I dati sono riferiti ai reati dei procedimenti penali a carico dei soggetti nel periodo in esame; il numero dei reati è superiore al numero dei soggetti in quanto un soggetto può avere a carico uno o più reati.
La tabella riporta nel dettaglio le tipologie di reato con frequenza maggiore o uguale a 3.

Fonte: USSM

I reati principali commessi dai minorenni e giovani adulti in carico all'USSM nell'anno 2017 risultano essere i reati contro il patrimonio (973), furto (491), reati contro la persona (4839, contro l'incolumità pubblica (292) e correlati alla detenzione di stupefacenti (275).

I minori autori di reato risiedono prevalentemente nella provincia di Ancona (30,3%) e Pesaro Urbino (20,1%). Seguono Macerata (17,8%), Ascoli Piceno (12,6%) e Fermo (6,0%). I minori residenti in altre regioni sono l'8,4% quelli senza fissa dimora il 6%.



DATI IN SINTESI

INDICI	ANDAMENTO INDICI	NOTE
Età media della popolazione	↑	Nel 2047 più della metà della popolazione sarà costituita da over 65 anni
Popolazione giovanile	↓	Nel 2047 più della metà della popolazione sarà costituita da over 65 anni
Età media delle donne al momento del parto	↑	L'età media delle donne marchigiane al momento del parto (32 anni) è superiore alla media nazionale (31,9).
Numero dei parti tra le minorenni	↓	La diminuzione del numero dei parti si registra anche tra le minorenni straniere
Tasso di fecondità (1,28 figli per donna)	↓	La diminuzione della fecondità è più elevata tra le donne italiane rispetto alle straniere
Quoziente di natalità	↓	Il dato regionale è inferiore alla media nazionale e a quella del centro Italia
Reddito medio disponibile delle famiglie	↑	Il dato regionale (€18.722) è superiore al dato italiano (€18.505) e inferiore a quello del centro Italia (€19.468)
Persone a rischio di povertà	↑	Il dato regionale (15,8%) è inferiore a quello italiano (20,3%) e a quello del centro Italia (16,6%)
Famiglie con gravi deprivazioni materiali	↑	Il dato regionale (11%) è superiore al dato italiano (10,1%) e a quello del centro Italia (7,9%)
Sovraffollamento abitativo	↓	Il dato regionale (6,9%) è superiore a quello italiano (5,5%) e a quello del centro Italia (5,1%)
Numero di minori a rischio di povertà o esclusione sociale	↓	Dal 2004 al 2016 è raddoppiato il numero di minori a rischio di povertà o esclusione sociale
Tasso di occupazione	↑	L'aumento del tasso di occupazione riguarda tutte le fasce d'età
Numero di minori in affidamento familiare	↑	Incremento lieve. Nel 2015, n. 431 minori erano in affido familiare e nel 2017 n. 443.
Numero di minori collocati in strutture di accoglienza residenziali	↑	Incremento del 47,1% dal 2015 al 2017
Numero di minori MSNA collocati in strutture di accoglienza residenziali	↑	Incremento del 175,4% dal 2015 al 2017
Numero di persone di 18-24 anni con sola licenza media, fuori da altri percorsi formativi	↓	Il dato regionale (10,1%) è inferiore a quello italiano (14%) e del centro Italia (10,7%)
Numero di persone di 25-64 con diploma di scuola secondaria di secondo grado	↑	Il dato regionale (64,5%) è superiore a quello nazionale (60,9%) e inferiore a quello del centro Italia (67,4%)
Numero di persone di età compresa tra i 30-34 anni con laurea	↑	Il dato regionale (33%) è superiore a quello nazionale (26,9%) e inferiore a quello del centro Italia (29,9%)
Abbandono prematuro degli studi	↓	Nel 2004 il dato regionale risulta pari a 17,2% mentre nel 2017 è pari a 10,1%.
Numero dei NEET (Not in Education, Employment or Training)	↓	Nel 2013 il dato regionale risulta pari a 20,2% mentre nel 2017 è pari al 19%.



INDICI	ANDAMENTO INDICI	NOTE
Giovani (18-34 anni) che vivono con genitori	↓	Nel 2015 il dato regionale era pari al 68%, nel 2017 pari al 64,9%. Il dato regionale è superiore al dato italiano (62,6%) e a quello del centro Italia (65%)
Persone di 14 anni e più soddisfatte delle relazioni familiari	↑	Il dato regionale (33,7%) è superiore a quello italiano (33,5%) e a quello del centro Italia (33,2%)
Persone di 14 anni e più soddisfatte delle relazioni amicali	↑	Il dato regionale (23,2%) è superiore a quello italiano (23,1%) e inferiore a quello del centro Italia (23,9%)
Persone di 14 anni e più, interessate a politica e problemi socio-politici	↓	Il dato regionale (64,7%) è superiore a quello italiano (59,4%) e a quello del centro Italia (64,2%)
Persone di 14 anni e più, che svolgono volontariato	↓	Il dato regionale (10,3%) è inferiore a quello italiano (10,45%) ma superiore a quello del centro Italia (9,2%)
Persone tra i 14 e i 34 anni che praticano sport in modo continuativo	↓	Diminuzione dei minori che praticano sport
Decessi correlati all'abuso di droghe nella fascia d'età 15-19	↑	Nel 2014 si sono registrati 4 decessi, nel 2017 ne sono stati registrati n. 10.
Persone di 11 anni e più che consumano alcolici fuori pasto	↑	Complessivamente in aumento il consumo di alcol, nel 2017 il dato regionale (31%) è superiore a quello nazionale (29,2%) e a quello del centro Italia (27,8%)
Persone tra i 14 e i 17 anni che fumano abitualmente	↑	Sono in aumento i minori (14-17) che hanno l'abitudine di fumare
Morti e feriti in incidenti stradali nella fascia d'età 0-25 anni	↓	Nel 2017 il dato regionale risulta superiore a quello italiano
Quoziente di mortalità nella fascia d'età 15-19 anni	↓	Il decremento regionale di mortalità risulta maggiore rispetto a quello italiano
Suicidi nella fascia d'età 15-34 anni	↓	Nel periodo 2011-2015 i suicidi incrementano del 60%. Dato in controtendenza rispetto a quello italiano che registra nello stesso periodo un decremento del 4%.
Soggetti in carico all'USSM	↓	Nel periodo 2010-2017 si registra un calo dei soggetti in carico
Minori collocati in comunità marchigiane su richiesta dei Centri per la Giustizia Minorile	↑	Dal 2010 al 2017 si registra un incremento del 35,3%

La popolazione marchigiana risulta in costante invecchiamento per la diminuzione del tasso di fecondità e del quoziente di natalità. Le donne marchigiane partoriscono più tardi rispetto alla media delle donne italiane.

Negli ultimi cinque anni, si è ricorso più frequentemente alla separazione coniugale e le famiglie risultano collocate in abitazioni in cui si registra una situazione di sovraffollamento superiore a quella italiana e a quella del centro Italia.

Il numero di minori marchigiani a rischio di povertà o di esclusione sociale è raddoppiato nel periodo 2004-2016 e le famiglie che vivono in grave deprivazione materiale sono più numerose rispetto a quelle italiane e del centro Italia. Un lieve incremento si registra nel numero di minori marchigiani in affidamento familiare, a



fronte invece di una crescita significativa del numero di minori collocati in strutture di accoglienza residenziali. In forte incremento (+63,6%) i MSNA collocati in strutture di accoglienza residenziali nel triennio 2015-2017.

L'abbandono prematuro degli studi è sempre meno frequente tra i giovani marchigiani.

Rispetto ai coetanei italiani e del centro Italia, i giovani della nostra regione sono più istruiti, vivono più a lungo con i genitori, si interessano maggiormente alla politica, ma svolgono meno attività di volontariato; in crescita è inoltre il loro interesse per lo sport e l'attività fisica.

In incremento il numero di persone consumatrici di alcol e di tabacco, le cui percentuali risultano superiori a quelle nazionali e del centro Italia. Sarebbe stato interessante, vista l'importanza di tali aspetti per individuare le forme di disagio, disporre del dato regionale disaggregato per le fasce di età attinenti i minori, adolescenti e giovani.

Particolarmente preoccupante risulta l'incremento del numero di suicidi nella fascia d'età 15-34 anni, dato in forte contro tendenza rispetto a quello italiano.

Pubblicazione a cura dell'Ufficio
del Garante regionale dei diritti della persona – Regione Marche

Piazza Cavour 23, Ancona
Tel 071.2298483
Email: garantediritti@regione.marche.it
PEC: assemblea.marche.garantediritti@emarche.it

Stampato dal
Centro Stampa dell'Assemblea Legislativa delle Marche
dicembre 2019

www.garantediritti.marche.it

